

CLPR/2013/1 del 13 marzo 2013

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

Oggetto: **PIANI FINANZIARI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2013 –
CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 – COMMA 5 – LETTERA C) –
DELLA L.R. 23/2011**

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO LOCALE DI PARMA

f.to Giancarlo Castellani

parere di regolarità tecnica
il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

CONSIGLIO LOCALE DI PARMA

CLPC/2013/1 del 13 marzo 2013

L'anno duemilatredici il giorno tredici del mese di marzo alle ore sedici e trenta minuti presso la Sala adunanze del Consiglio Locale di Parma – P.le Barezzi n. 3 - Parma-, si è riunito il Consiglio Locale di Parma convocato con lettera AT/2013/1131 del 26.02.2013.

Assume la presidenza il Coordinatore Giancarlo Castellani, che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBARETO	Botti Ferrando	Sindaco	SI'	0,6018
BARDI	Moruzzi Giuseppe	Assessore	SI'	0,6344
BEDONIA				0,8769
BERCETO				0,5978
BORE	Ralli Fausto	Sindaco	SI'	0,3429
BORGO VAL DI TARO	Rossi Diego	Sindaco	SI'	1,5701
BUSSETO	Catelli Gianluca	Assessore	SI'	1,5262
CALESTANO				0,5767
COLLECCHIO	Galli Maristella	Vice Sindaco	SI'	2,8243
COLORNO	Canova Michela	Sindaco	SI'	1,8819
COMPIANO				0,4041
CORNIGLIO	De Matteis Massimo	Sindaco	SI'	0,5699
FELINO	Leoni Elisa	Assessore	SI'	1,8252
FIDENZA	Tanzi Stefano	Vice Sindaco	SI'	5,0278
FONTANELLATO	Aimi Cristiano	Assessore	SI'	1,5110
FONTEVIVO	Zilli Paola	Assessore	SI'	1,2201
FORNOVO DI TARO	Grenti Emanuela	Sindaco	SI'	1,3649
LANGHIRANO				2,0456
LESIGNANO DE' BAGNI	Vignali Tancredi	Assessore	SI'	1,0933
MEDESANO	Bianchi Roberto	Sindaco	SI'	2,2122
MEZZANI	Azzali Romeo	Sindaco	SI'	0,8324
MONCHIO DELLE CORTI	Moretti Claudio	Sindaco	SI'	0,3781

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
MONTECHIARUGOLO	Buriola Luigi	Sindaco	SI'	2,1779
NEVIANO DEGLI ARDUINI				0,8909
NOCETO			NO	2,5991
PALANZANO	Pigoni Emilio	Vice Sindaco	SI'	0,4123
PARMA	Folli Gabriele	Assessore	SI'	33,5241
PELLEGRINO PAR.SE	Pirroni Enrico	Sindaco	SI'	0,3935
POLESINE PAR.SE				0,4771
ROCCABIANCA				0,7731
SALA BAGANZA	Leoni Carlo	Vice Sindaco	SI'	1,2133
SALSOMAGGIORE TERME				3,8877
S. SECONDO PAR.SE	Denti Andrea	Assessore	SI'	1,2374
SISSA	Moreni Marco	Vice Sindaco	SI'	0,9986
SOLIGNANO				0,5343
SORAGNA				1,1147
SORBOLO	Zanichelli Angela	Sindaco	SI'	2,0111
TERENZO				0,4179
TIZZANO VAL PARMA				0,5919
TORNOLO	Cardinali Maria Cristina	Sindaco	SI'	0,4003
TORRILE	Rizzoli Andrea	Sindaco	SI'	1,6048
TRAVERSETOLO	Mari Ginetto	Sindaco	SI'	1,9491
TRE CASALI	Mora Pier Luigi	Assessore	SI'	0,8987
VALMOZZOLA	Alzapiedi Claudio	Sindaco	SI'	0,2989
VARANO DE' MELEGARI	Bassi Luigi	Sindaco	SI'	0,7011
VARSÌ	Ghidoni Osvaldo	Sindaco	SI'	0,4342
ZIBELLO	Amadei Manuela	Sindaco	SI'	0,5404
PROVINCIA di PARMA	Castellani Giancarlo	Assessore	SI'	10,0000

Presenti n. 34 quote 84,21 Assenti n. 14 quote 15,79

Riconosciuta la validità della seduta il Coordinatore del Consiglio Locale invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: **PIANI FINANZIARI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2013 – CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 – COMMA 5 – LETTERA C) – DELLA L.R. 23/2011**

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente*” che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR;

accertato che l'art. 7 della surrichiamata L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari;

rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della suddetta L.R. 23/2011, al fine dell'approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte del Consiglio d'Ambito, è prevista l'espressione di un parere da parte di ciascun Consiglio Locale competente per territorio;

richiamate inoltre:

- la deliberazione n. 10 del 22.12.2011 con la quale l'Assemblea della soppressa Autorità d'Ambito di Parma approvava l'aggiornamento del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel sub-ambito a gestione IREN EMILIA, nonché il piano annuale delle attività per l'anno 2012 relativo ai singoli Comuni del sub-ambito;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 12 del 31.07.2012 ad oggetto “Servizio SGR – gestione IREN EMILIA spa: variante del piano annuale delle attività in Comune di Parma ed integrazione del contratto di servizio”;
- la deliberazione n. 5 del 21.07.2011 con la quale l'Assemblea della soppressa Autorità d'Ambito di Parma approvava il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel sub-ambito MONTAGNA OVEST;
- la deliberazione n. 76 del 22 novembre 2012 con cui il comune di Fidenza, per il proprio gestore in house S. Donnino multiservizi s.r.l. approva il programma delle attività unitamente al bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012/2014;

considerato che il Piano d'Ambito aggiornato con la succitata deliberazione n. 10 del 22.12.2011 relativo al sub-ambito IREN EMILIA, ha previsto che la definizione del Piano Finanziario d'Ambito per l'anno 2013 sia determinata, in via preliminare, sulla base dei seguenti indirizzi:

- aggiornamento numero di abitanti rilevati al 30 giugno 2012;
- adeguamento del Listino prezzi, secondo il valore ISTAT – FOI medio annuo previsto nell'ordine del 3,0% (aggiornato con ultima rilevazione a dicembre 2012);
- contabilizzazione di eventuali nuovi servizi richiesti dai Comuni;

- eventuali maggiori quantità di rifiuti a smaltimento rispetto al preventivato per l'annualità precedente;
- eventuale variazione degli ammortamenti per investimenti afferenti lo specifico bacino comunale;

considerato che i contratti in essere con il Gestore "Montagna 2000" per il relativo sub-ambito, hanno previsto il seguente aumento annuale:

- adeguamento del Listino prezzi, secondo un incremento rispetto all'anno precedente determinato nell'ordine del 2,4%;

considerato che il contratto in essere con il Gestore "San Donnino Multiservizi" per il Comune di Fidenza ha previsto:

- aggiornamento del numero di abitanti al 30 giugno 2012;
- adeguamento del Listino prezzi, secondo il valore ISTAT FOI dell'anno precedente determinato nell'ordine del 1,014%;
- contabilizzazione nuovi servizi richiesti dal Comune;
- valutazione dell'oggettiva quantità di rifiuti a smaltimento rispetto al preventivato per l'annualità precedente;

viste le proposte di Piani Finanziari 2013 inoltrate dai Comuni di Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, che attuano il servizio con modalità autonome;

accertato altresì che i Piani Finanziari articolati per singolo Comune relativi all'anno 2013 sono al netto dell'IVA e non inclusivi dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) di competenza comunale e dei fondi per sconti e riduzioni che saranno previsti dagli specifici regolamenti TARES, mentre sono comprensivi dei costi per la mitigazione dei danni economici finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012, di cui alla L.R. n. 19 del 21-12-2012;

visti:

- il vigente "Listino prezzi di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", aggiornato ai sensi della deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 10/2011 relativo al sub-ambito IREN;
- il preventivo di spesa proposto da San Donnino Multiservizi s.r.l., così come validato dal Comune di Fidenza;
- il listino prezzi proposto da Montagna 2000 ai sensi della deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 5/2011;

considerato che restano salvi, in ogni caso, rispetto al servizio di cui trattasi, i compiti organizzativi dell'ATERSIR previsti dalla vigente normativa;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 34 (quote 84,2), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Ambito, parere favorevole in merito ai Piani Economico-Finanziari 2013 dei Comuni della provincia di Parma, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla Relazione Descrittiva;
2. di precisare che i Piani Finanziari dei Comuni relativi all'anno 2013, di cui al punto precedente, sono al netto dell'IVA e non inclusivi dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC– ex D.P.R. 158/1999) di competenza comunale, nonché dei fondi per sconti e riduzioni che saranno previsti dagli specifici regolamenti TARES; sono per contro comprensivi dei costi per la mitigazione dei danni economici finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 di cui alla LR 19 del 21-12-2012;
3. di precisare inoltre che restano salvi, in ogni caso, rispetto al servizio di cui trattasi, i compiti organizzativi dell'ATERSIR previsti dalla vigente normativa;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ALLEGATI:

Relazione servizio rifiuti urbani gestore: IREN Emilia S.p.A;

- 1) Sintesi Piani annuali
- 2) Riepilogo Piano Finanziario gestore
- 3) Piani Finanziari per Comune

Relazione servizio rifiuti urbani: Area valli del Taro e Ceno

- A) Riepilogo Piani annuali
- B) Piani finanziari dei singoli Comuni

Relazione e piano finanziario Comune di Fidenza

Relazione e piano finanziario Comune di Bedonia

Relazione e piano finanziario Comune di Berceto

Relazione e piano finanziario Comune di Bore

PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

e

RELAZIONE

***RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI***

GESTIONE IREN EMILIA S.p.A.

***ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO LOCALE DI
PARMA N. 1 DEL 13.03.2013***

PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2013**.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- a) Il programma degli interventi necessari
- b) Il Piano finanziario degli investimenti
- c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- d) Le risorse finanziarie necessarie
- e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- a) Il modello gestionale ed organizzativo
- b) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- c) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- d) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2012 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

SEZIONE ECONOMICA-QUANTITATIVA

A) IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Il Gestore del servizio IREN EMILIA spa (ex Enìa S.p.A.) dovrà operare nel bacino di riferimento relativo alla Provincia di Parma in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2013, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano d'Ambito e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- raccolta stradale della frazione indifferenziata dei rifiuti per i Comuni o zone previste
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato
- trasporto, nonché smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati
- gestione dei rifiuti cimiteriali per i Comuni richiedenti

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- ✓ Alte percentuali di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani , anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione premiante la raccolta differenziata con l'avvio del progetto di informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione puntuale con l'avvio del progetto di rilevazione degli svuotamenti del contenitore informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produttive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.

Gli abitanti serviti, nei 31 Comuni gestiti da Iren Emilia spa nella Provincia di Parma, aggiornati al 30-6-2012, sono i seguenti :

BUSSETO	7.088
CALESTANO	2.122
COLLECCHIO	14.221
COLORNO	9.120
CORNIGLIO	2.015
FELINO	8.791
FONTANELLATO	7.069
FONTEVIVO	5.620
LANGHIRANO	10.046
LESIGNANO DE BAGNI	4.890
MEDESANO	10.880
MEZZANI	3.448
MONCHIO DELLE CORTI	978
MONTECHIARUGOLO	10.845
NEVIANO ARDUINI	3.776
NOCETO	12.951
PALANZANO	1.182
PARMA	189.679
POLESINE	1.522
ROCCABIANCA	3.092
SALA BAGANZA	5.565
SALSOMAGGIORE	20.029
SAN SECONDO PARMENSE	5.675
SISSA	4.286
SORAGNA	4.895
SORBOLO	9.728
TIZZANO	2.138
TORRILE	7.792
TRAVERSETOLO	9.431
TRE CASALI	3.752
ZIBELLO	1.852
totale	384.478

APPLICAZIONE TARIFFARIO SERVIZI e RELATIVA REVISIONE PREZZI PER L'ESERCIZIO 2013

Dall'1-1-2012 sono stati adottati ed applicati dal Gestore Iren Emilia spa i prezzi unitari indicati nel Listino Prezzi approvato con deliberazione n. 10 dall'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale in data 22 dicembre 2011.

Per il 2013 sono assunti i criteri di revisione prezzi indicati al punto 3.4.11 e 3.4.12 del documento di Piano allegato 1 di cui alla medesima deliberazione di Assemblea dei Comuni di ATO 2 di Parma.

La remunerazione del Gestore, ovvero la sintesi del Piano finanziario 2013 del Gestore, derivante dalla somma dei singoli Piani annuali delle attività dei Comuni in gestione ad Iren Emilia spa è riportato nel preventivo tecnico-economico dei servizi IREN EMILIA S.p.A. (Si veda tabella in ALLEGATO 1) .

FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2013

Si evidenziano di seguito **le modalità indicative di fatturazione ed i termini di pagamento che saranno applicate per l'anno 2013 da parte di Iren Emilia spa ai Comuni serviti** per la gestione dei servizi facenti parte del presente Piano Finanziario :

a) **Per i Comuni ex TAR SU che passeranno alla Tares**, prevista all'art.14 del D.L. 201/2011 (Decreto Salva Italia) e successive modifiche ed integrazioni, si opererà in continuità come segue :

1. emissione di una fattura mensile posticipata recante l'elaborazione puntuale dei quantitativi dei rifiuti e dei servizi da addebitare a viaggio, con il dettaglio dei formulari;

2. In mancanza delle tariffe dell'anno di esercizio si potrà procedere ad una fatturazione in acconto utilizzando le tariffe ed i prezzi dell'anno precedente; stante la particolarità dell'esercizio 2013, anno di avvio della TARES, potranno essere emesse fatture in acconto, sulla base degli importi del Piano Finanziario 2013 approvato da Atersir , soggette a successivo conguaglio calcolato sulla base dei servizi e quantitativi dei rifiuti effettivamente riscontrati a consuntivo .

3. I pagamenti dovranno effettuarsi entro 30 gg. dalla data della fattura come previsto dal D. Lgs. 192/2012;

4. In caso di ritardi nei pagamenti saranno applicati gli interessi di mora di legge.

b) **Per i Comuni ex TIA che passeranno alla Tares** ai fini della fatturazione del servizio gestione rifiuti urbani ed assimilati verso il Comune, si opererà in analogia alla procedura per i Comuni ex Tarsu come sopra descritta al comma a) .

Eventuali variazioni sulle modalità di fatturazione potranno essere concordate con i singoli comuni.

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l'organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi di prossimità p stradali sono descritti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d' Ambito.

I piani annuali delle attività dei singoli Comuni ne comprendono il livello quali – quantitativo applicato ed il dettaglio economico puntuale.

SERVIZIO DI SMALTIMENTO O RECUPERO

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti .

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, l'anno 2012 si è chiuso con i seguenti valori di consuntivo :

PARMA + COMUNI - Rifiuti Solidi Urbani a DIC		
[ton]	2011	2012
RD	137.479	131.880
RI	87.934	80.166
RIN	4.807	3.758
RS	216	259
SP	115	130
Totale	230.551	216.194
% RD	59,6%	61,0%

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni e delle trasformazioni dei servizi di raccolta che sono in programma in specie nel Comune Capoluogo.

Le previsioni sotto riportate per l'anno 2013 potranno pertanto subire delle variazioni dovute alla implementazione effettiva dei progetti di riorganizzazione dei sistemi di raccolta e soprattutto alle tempistiche effettive che saranno necessarie alla loro esecutività.

Si riportano di seguito i quantitativi espressi in kg presumibilmente intercettabili nel 2013.

Gruppo	Tipo	Totale BACINO IREN area Parma
RD	BATTERIE	44.185
	BENI DUREVOLI	1.285.045
	CARTA	19.606.226
	CARTONE	9.374.904
	FERRO	1.079.660
	FORSU	26.976.290
	FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame)	5.681.121
	FRAZIONESECCA (VPB vetro,plastica,barattolame)	14.136.994
	INERTI	2.569.748
	LEGNO	7.639.328
	OLIO ALIMENTARE	23.466
	OLIO MINERALE	21.580
	PLASTICA	656.854
	PNEUMATICI	150.411
	POTATURE	41.383.906
	TONER	80
VETRO	9.799.900	
RD Totale		140.429.700
RI	URBANI	73.623.690
	URBANI DA SPAZZAMENTO	4.098.142
RI Totale		77.721.832
RIN	INGOMBRANTI	3.446.204
RIN Totale		3.446.204
RS	BARATTOLI/LATTE/SPRAY (T e/o F)	11.777
	CIMITERIALI	38.093
	FARMACI SCADUTI	32.981
	PILE	37.782
	PITTURE E VERNICI	161.844
RS Totale		282.478
SP	RIFIUTI SPECIALI	148.915
SP Totale		148.915
Totale complessivo		222.029.129

%RD

63,2%

Si specifica che gli obiettivi MEDI ANNUI sopra indicati sono raggiungibili mediante la piena attivazione delle trasformazioni dei servizi nella direzione dello sviluppo della raccolta di tipo domiciliare e solo con il mantenimento di una politica di assimilazione dei rifiuti che recepisca i contenuti del Regolamento di Gestione dei Rifiuti approvato da ATO 2 di Parma in data 29 novembre 2010 ed entrato in vigore dal 1-1-2011, che mirano alla differenziazione ed alla riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato.

SPAZZAMENTO anno 2012

I servizi di spazzamento e lavaggio strade, con relative attività collaterali, non sono eseguiti da Iren Emilia in tutta l'area dell'ambito, ma solamente a richiesta, con modalità e frequenze diverse da comune a comune.

Vengono svolti servizi di spazzamento meccanizzato, manuale e combinato come previsti nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' dei singoli Comuni.

B) IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Il bacino di utenza di Iren Emilia spa coinvolge 31 comuni della Provincia di Parma, per un totale di circa 385.000 abitanti. IL Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (autocarri e contenitori) per la raccolta dei rifiuti e per le stazioni di trasferimento dei rifiuti site in Parma. Gli investimenti necessari alla applicazione dei modelli previsti dal Piano d'Ambito per la raccolta e lo spazzamento gestiti da IREN EMILIA S.p.A. sono stati pianificati in un'ottica di intero bacino gestito.

Per l'anno 2013 gli investimenti prevedibili comprendono mezzi, attrezzature e dotazioni specifiche per lo svolgimento ed il potenziamento dei servizi di igiene ambientale.

Ai Comuni, di norma, competono gli investimenti e la gestione dei Centri di Raccolta dei rifiuti e gli immobili ed impianti siti nel Comune stesso, se di sua proprietà

C) LA SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI

I beni disponibili sono sostanzialmente messi a disposizione da IREN EMILIA quale Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, con l'eccezione del Centro di Raccolta Comunale che, essendo di proprietà dell'Amministrazione viene da essa messo a disposizione per il servizio.

Essi comprendono autocarri, contenitori per rifiuti, autospazzatrici, etc..

IREN EMILIA potrà utilizzare aziende partecipate o ditte terze aventi i necessari requisiti, nell'espletamento del servizio di fasi della gestione rifiuti.

D) LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi svolti ed attribuibili all'ente Gestore, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime ".

Si veda tabella in **ALLEGATO 2**

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti .

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares eventualmente svolte da Iren Emilia spa per l'anno 2013 dovranno essere normate in apposito disciplinare di gestione della Tares da sottoscrivere con i Comuni richiedenti .

I costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso Comune e che quindi non sono ricompresi nel Piano Finanziario del Gestore di cui all'allegato 1 – 2 -3 , sono elencati a parte, ove comunicati dal Comune medesimo.

E) GRADO ATTUALE DI COPERTURA DEI COSTI AFFERENTI ALLA TARIFFA

Per l'anno 2013 si prevede una copertura pari al 100 % dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

SEZIONE DESCRITTIVA

A) MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

I servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani saranno regolati ai sensi della Delibera legislativa n. 34 del 22 dicembre 2011 della Regione Emilia Romagna avente per oggetto “ *Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente* “.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare.

Il Disciplinare tecnico, parte integrante della vigente convenzione firmata dall’Agenzia d’Ambito (oggi Autorità d’Ambito territoriale ottimale) e dal Gestore, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti in capo al Gestore, provvedendo in particolare a stabilire, congiuntamente all’ulteriore Documentazione di Riferimento, i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Disciplinare Tecnico e ad effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi specifici individuati nello stesso disciplinare.

La completa individuazione delle prescrizioni e degli obiettivi attinenti l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è costituita dalla seguente DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO :

1. PIANO D’AMBITO
2. CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DA AGENZIA D’AMBITO (OGGI AUTORITA’) E GESTORE
3. DISCIPLINARE TECNICO
4. PIANI ANNUALI DELLE ATTIVITA’
5. CARTA DEL SERVIZIO PUBBLICO
6. REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI
7. REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
8. DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE DELLA TARIFFA

I documenti di cui ai punti 1-2-3-6 sono stati approvati con deliberazione dell’Assemblea n. 13 del 29 dicembre 2008 e integrati con delibera n. 10 del 22 dicembre 2011 della stessa Assemblea .

La puntuale individuazione e quantificazione delle attività da svolgere, nonché delle aree oggetto di ciascuna attività, è demandata al PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ di cui al punto 4, per l’anno 2013 viene approvato dal Consiglio d’Ambito di ATERSIR dopo che è stato approvato nelle sue linee principali dall’Assemblea del Consiglio Locale di Parma.

Il documento di cui al punto 5 è stato approvato dalla Assemblea con delibera n. 4 del 21 luglio 2011 .

In particolare per i punti 7-8 si richiama a deliberazioni da parte dei singoli Comuni in materia di TARES .

B) LIVELLO DI QUALITA' DEL SERVIZIO AL QUALE DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

Il livello qualitativo dei servizi per il 2013 viene riportato nel Piano Annuale delle Attività di ogni Comune e descritto per quanto riguarda la modalità esplicitiva dei vari servizi e degli standard relativi, dal Piano d'Ambito con le sue integrazioni successive e dal Disciplinare Tecnico approvati da ATO 2 di Parma .

C) LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e recupero delle frazioni merceologiche separate viene garantito da IREN EMILIA S.p.A. in ottemperanza alla legislazione vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., mediante impianti, propri e di terzi, autorizzati dagli Enti preposti .

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno, il gestore si avvale di apposite convenzioni con i relativi consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), quali: COMIECO, COREPLA, CNA, CIAL, COREVE e RILEGNO, mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale ed organico, il gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti all'uopo autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni.

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il gestore ha rapporti sono:

- Ditta Ghirardi (PR) per il recupero della frazione merceologica carta e cartone;
- Ditta CSP (RE) per il recupero della frazione merceologica della plastica monomateriale (flusso A e flusso B);
- Ditta Carbognani (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro da selezione;
- Ditta Furlotti (PR)) per il recupero della frazione merceologica vetro monomateriale e della selezione del multimateriale pesante (VPB) ;
- Ditta Oppimitti e Furlotti e IDEAL SERVICE (tramite CSP REGGIO EMILIA) per il recupero del multimateriale leggero (PB);
- Ditta Frati (Pomponesco) per il recupero della frazione merceologica del legno;
- Ditta Montecchi (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro;
- Ditta La Vetri (MN) per il recupero dell'alluminio da preselezione;
- Ditta TRED CARPI per il recupero dei beni durevoli dimessi (CENTRO COORDINAMENTO RAEE)
- Ditta Cavozza per il recupero della frazione degli inerti e della plastica da ecostazione;
- Ditta AIMAG (Carpi –MO) e ditta Maserati (Sarmato Piacenza) per il recupero della frazione merceologica dell'organico (FORSU)
- GTM di Bergamo - AGREVECO di Castelvetro PC - TerComposti di Brescia - Sovea di Brescia e altri , per i rifiuti vegetali (sfalci e potature)
- ditta Marangoni (Rovereto – Trento) per il recupero dei pneumatici da ecostazioni ;
- ditta ILARIUZZI (PR) per la raccolta degli oli vegetali ;
- ditta MONTIECO per la raccolta degli oli minerali;

- per il trattamento delle batterie dismesse, gruppo Iren procederà alla raccolta e provvederà ad avviarle a piattaforme convenzionate con il consorzio COBAT

In merito agli impianti di recupero, di trattamento e smaltimento finale utilizzati dal Gestore saranno ovviamente possibili modifiche o integrazioni durante l'anno 2013.

D) IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI NUOVI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2013 E SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI PIANO

Per l'anno 2013 sono previsti i seguenti interventi principali :

1) Al fine di qualificare la gestione dei Centri di Raccolta, incentivando l'uso da parte delle utenze sia domestiche che non domestiche se ne prevede l'informatizzazione.

Il progetto affidato ad Iren riguarda i seguenti Comuni :

1. Noceto
2. Sala Baganza
3. Langhirano
4. Felino
5. Torrile
6. Montechiarugolo
7. Colorno
8. Roccabianca
9. Traversetolo
10. Soragna
11. Collecchio
12. Busseto
13. San Secondo

Per il Comune di Parma sono attualmente attivi i seguenti CDR informatizzati :

14. Via Bonomi
15. Via Toscana
16. L.go Simonini.

2) Durante l'esercizio 2013 proseguirà la realizzazione del Progetto Tariffa Puntuale .

Tale progetto, già attuato dal 2013 a Felino, proseguirà nei seguenti Comuni :

- Colorno
- Sorbolo
- Mezzani

Il Comune di Medesano implementerà il nuovo modello di raccolta dal 2014 .

3) Per il Comune di Parma sono previste trasformazioni del sistema di raccolta con la diffusione ulteriore della raccolta domiciliare . Le zone interessate alle trasformazioni da realizzarsi in sequenza ed in accordo con il Gestore, sono le seguenti :

- Il quartiere Lubiana
- Il quartiere San Lazzaro
- Il completamento del Centro Storico (zone all'interno dei viali di circonvallazione)
- Il quartiere Montanara

Gli abitanti interessati alla messa a regime dei nuovi sistemi di raccolta sono :

ZONA 0 - Centro Lato EST Torrente Parma	15.690
ZONA 1 – Centro zona Oltretorrente	8.620
ZONA 2 - Q.RE LUBIANA E Q.RE SAN LAZZARO	34.473
ZONA 2 - Q.RE MONTANARA	13.745
	72.528

SI RIPORTA DI SEGUITO QUANTO PREVISTO DALLA PIANIFICAZIONE DI AMBITO PER L'ANNO 2013 (DELIBERAZIONE N. 10 DEL 22 DICEMBRE 2011)

TOTALE preventivo 2013	previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	8.372.869,97
Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS)	13.358.291,37
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	25.250.942,55
Costi di Trattamento e riciclo (CTR)	4.987.424,25
Detrazioni ricavi CONAI	- 2.091.138,29
Spazzamento strade e piazze pubbliche	6.361.874,94
previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi	56.240.264,79

Valori iva esclusa

Al fine di attualizzare la previsione che risale al dicembre 2011 è necessario quindi applicare la revisione prezzi prevista considerando l'inflazione 2012, inserire il valore dei principali nuovi servizi e costi di start up relativi e valorizzare l'incremento dei costi di raccolta dovuto all'incremento degli abitanti :

TOTALE preventivo 2013	previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi	revisione istat da Piano	valore Piano Ambito attualizzato Istat	Nuovi servizi e costi start up	incremento abitanti	valore Piano Ambito attualizzato Istat + start up
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	8.372.869,97	2,00%	8.540.327,37		100.004,36	8.640.331,73
Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS)	13.358.291,37	2,10%	13.638.815,49			13.638.815,49
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	25.250.942,55	2,00%	25.755.961,40	569.462,65	301.593,64	26.627.017,70
Costi di Trattamento e riciclo (CTR)	4.987.424,25	2,10%	5.092.160,16			5.092.160,16
Detrazioni ricavi CONAI	- 2.091.138,29	2,10%	- 2.135.052,19			- 2.135.052,19
Spazzamento strade e piazze pubbliche	6.361.874,94	3,00%	6.552.731,19			6.552.731,19
previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi	56.240.264,79		57.444.943,41			58.416.004,07

Valori iva esclusa

Come si può riscontrare dal quadro economico di sintesi riportato **dall'allegato 1**, i valori del riepilogo del Preventivo 2013 del Gestore risultano sostanzialmente in linea con le Previsioni di Piano d'Ambito, tenendo conto dell'incremento degli abitanti, dell'adeguamento inflattivo verificatosi nel 2012, con le correzioni previste quali il recupero di produttività richiesto al Gestore sui servizi di raccolta pari all'1 %, e della attivazione di nuovi servizi che non erano previsti nel perimetro ATO 2 di cui alla deliberazione n. 10 del 2011 .

PREVISIONE PIANO PER IL 2013 al netto inflazione e start up per nuove attivazioni	56.240.264,79	Delibera n. 10 del 22 dicembre 2011 – Piano Triennale ATO 2 di Parma
Valore comprensivo di adeguamenti inflattivi / per numero abitanti / per start up nuovi servizi	58.416.004,07	Criteri di adeguamento art. 3.4.11 e 3.4.12 Delibera n. 10 del 22 dicembre 2011
Valore sommatoria preventivi 2013 Piano Finanziario del Gestore - escluso CARC	58.230.007,17	
Delta rispetto a previsione	- 185.996,90	

Valori iva esclusa

Di seguito si riportano i dettagli per servizio mettendo a confronto le previsioni di Piano con i preventivi 2013 :

	valore Piano Ambito attualizzato Istat + start up	valore dei preventivi 2013 del Gestore	delta
TOTALE preventivo 2013			
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	8.640.331,73	9.064.555,83	424.224,10
Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS)	13.638.815,49	13.695.343,08	56.527,59
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	26.627.017,70	26.774.341,34	147.323,64
Costi di Trattamento e riciclo (CTR)	5.092.160,16	4.529.147,13	- 563.013,03
Detrazioni ricavi CONAI	- 2.135.052,19	- 2.076.725,63	58.326,56
Spazzamento strade e piazze pubbliche	6.552.731,19	6.243.345,43	- 309.385,76
previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi	58.416.004,07	58.230.007,17	- 185.996,90

Valori iva esclusa

ALLEGATO 1

Sintesi dei Piani annuali delle attività dei singoli Comuni per servizi IREN EMILIA spa

Descrizione			Totale
PREVENTIVI 2013 GESTORE IREN EMILIA - COMUNI EX TARSU + EX TIA AREA PARMA		incidenze sui totali %	Sommatoria Piani Annuali delle Attività del Gestore
Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS)		23,52%	13.695.343
Costi di Trattamento e riciclo (CTR)		7,78%	4.529.147
Detrazioni ricavi CONAI		-3,57%	- 2.076.726
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)		15,57%	9.064.556
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)		45,98%	26.774.341
Spazzamento strade e piazze pubbliche		10,72%	6.243.345
TOTALE		100,00%	58.230.007
abitanti			384.478
statistica costo medio servizio		€/ab./anno	151,45

Valori iva esclusa (ESCLUSO COSTI DEI COMUNI – CARC – CONTRIBUTO TERREMOTO EMILIA ROMAGNA)

ALLEGATO 2

**Riepilogo Piano finanziario del GESTORE Iren Emilia spa per Area
Comuni Parma - anno 2013 – D.P.R. 158/99**

Descrizione - voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		incidenze sui totali %	Totale PIANO FINANZIARIO 2013 SERVIZIO DEL GESTORE
Spazzamento e lavaggio	CSL	10,67%	6.243.345
Raccolta e Trasporto	CRT	10,07%	5.891.961
Trattamento e Smaltimento	CTS	21,07%	12.325.809
Altri Costi	AC	0,00%	-
Raccolta Differenziata	CRD	29,75%	17.403.322
Trattamento e Riciclo	CTR	6,97%	4.076.232
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	-3,55%	2.076.726
Tot CG		74,98%	43.863.944
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	0,00%	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	20,40%	11.936.908
Comuni Diversi		0,00%	-
Tot CC		20,40%	11.936.908
Ammortamenti	AMM	4,62%	2.703.169
Accantonamenti	ACC	0,00%	-
Remunerazione	REM	0,00%	-
Tot CK		4,62%	2.703.169
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	100,00%	58.504.022
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	valori aggiuntivi al PF Gestore	2.333.926
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC			60.837.948
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD		274.014

Valori iva esclusa

Il Piano Finanziario del Gestore comprende i costi per mitigazione danni economici eventi sismici del maggio 2012 . Tali costi che saranno introitati dal Gestore per essere poi retrocessi ad ATERSIR, sono stati inseriti nella misura comunicata da Atersir ed aggiunti alla voce CGG + CCD.

Come già detto si evince dalla tabella che non sono compresi nel presente Piano finanziario del Gestore i costi del CARC ordinario (gestione ordinaria della TARES) e l'Accantonamento per perdita su crediti (che andranno alla voce ACC) che saranno aggiunti in seguito dai Comuni .

Non sono inoltre ricompresi all'interno dei valori del Piano finanziario del Gestore i costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso ente. Tali costi, da considerarsi quindi aggiuntivi, sono elencati a parte, come comunicati dal Comune medesimo ad Atersir e/o al Gestore principale.

ALLEGATO 3

DETTAGLIO PER COMUNE

Piano finanziario del GESTORE Iren Emilia spa per Area Comuni Parma - anno 2013 – D.P.R. 158/99

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		BUSSETO	CALESTANO	COLLECCHIO
Spazzamento e lavaggio	CSL	66.986	3.551	312.539
Raccolta e Trasporto	CRT	102.161	37.297	234.117
Trattamento e Smaltimento	CTS	156.342	71.841	384.326
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	338.455	94.278	683.234
Trattamento e Riciclo	CTR	103.715	19.292	175.458
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 52.152	- 13.328	- 130.636
Tot CG		715.508	212.929	1.659.038
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	223.027	67.250	465.300
Comuni Diversi				
Tot CC		223.027	67.250	465.300
Ammortamenti	AMM	48.341	15.184	101.665
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		48.341	15.184	101.665
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	986.876	295.363	2.226.003
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	157.000	25.000	0,00
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		1.143.876	320.363	2.226.003
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	5.218	1.461	10.808

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		COLORNO	CORNIGLIO	FELINO
Spazzamento e lavaggio	CSL	-	-	67.765
Raccolta e Trasporto	CRT	131.449	57.154	126.707
Trattamento e Smaltimento	CTS	213.912	112.613	179.338
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	381.671	93.256	448.884
Trattamento e Riciclo	CTR	115.727	3.037	117.373
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 62.745	- 12.846	- 65.067
Tot CG		780.015	253.214	875.000
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	260.830	77.417	287.950
Comuni Diversi				
Tot CC		260.830	77.417	287.950
Ammortamenti	AMM	57.784	17.995	60.760
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		57.784	17.995	60.760
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	1.098.629	348.626	1.223.711
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	15.000	18.632	13.000
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		1.113.629	367.258	1.236.711
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	5.692	1.573	5.809

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		FONTANELLATO	FONTEVIVO	LANGHIRANO
Spazzamento e lavaggio	CSL	49.974	1.677	64.389
Raccolta e Trasporto	CRT	101.887	81.003	167.426
Trattamento e Smaltimento	CTS	180.748	136.503	383.291
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	335.799	283.523	477.374
Trattamento e Riciclo	CTR	96.252	81.076	114.768
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 54.852	- 47.377	- 49.801
Tot CG		709.809	536.404	1.157.447
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	222.194	184.184	333.850
Comuni Diversi				
Tot CC		222.194	184.184	333.850
Ammortamenti	AMM	49.057	40.128	77.270
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		49.057	40.128	77.270
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	981.059	760.716	1.568.567
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	60.600	42.390	179.977
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		1.041.659	803.106	1.748.544
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	4.796	3.854	8.580

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		LESIGNANO DE BAGNI	MEDESANO	MEZZANI
Spazzamento e lavaggio	CSL	609	6.334	18.083
Raccolta e Trasporto	CRT	78.659	156.817	49.697
Trattamento e Smaltimento	CTS	125.027	166.774	75.449
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	217.903	487.444	177.137
Trattamento e Riciclo	CTR	62.968	126.466	42.770
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 17.320	- 80.486	- 29.021
Tot CG		467.847	863.348	334.115
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	150.192	319.794	113.394
Comuni Diversi				
Tot CC		150.192	319.794	113.394
Ammortamenti	AMM	33.257	65.850	24.017
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		33.257	65.850	24.017
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	651.295	1.248.992	471.525
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	7.000	72.395	5.748
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		658.295	1.321.387	477.273
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	2.873	6.152	2.134

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		MONCHIO DELLE CORTI	MONTECHIARUGOLO	NEVIANO ARDUINI
Spazzamento e lavaggio	CSL	-	122.898	-
Raccolta e Trasporto	CRT	32.970	156.312	74.211
Trattamento e Smaltimento	CTS	48.568	213.193	204.646
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	61.456	545.272	91.184
Trattamento e Riciclo	CTR	1.368	140.560	7.539
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 7.164	- 78.721	-
Tot CG		137.199	1.099.514	377.580
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	47.431	351.116	90.530
Comuni Diversi				
Tot CC		47.431	351.116	90.530
Ammortamenti	AMM	10.038	73.621	24.511
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		10.038	73.621	24.511
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	194.667	1.524.250	492.620
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	53.093	60.000	35.263
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		247.760	1.584.250	527.883
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	1.075	7.655	2.406

Valori iva esclusa

(***) Per Comune Montechiarugolo è stato inserito il valore dell'anno precedente pari ad

€ 60.000,00. Il Comune si riserva di comunicare eventuali variazioni prima dell'approvazione in Consiglio d'Ambito.

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		NOCETO	PALANZANO	PARMA
Spazzamento e lavaggio	CSL	5.391	-	5.220.750
Raccolta e Trasporto	CRT	186.666	37.090	3.131.877
Trattamento e Smaltimento	CTS	236.785	52.131	7.404.720
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	566.921	79.774	8.310.338
Trattamento e Riciclo	CTR	237.284	1.984	1.601.822
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 70.920	- 9.920	- 805.295
Tot CG		1.162.127	161.060	24.864.211
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	382.342	58.355	5.917.841
Comuni Diversi				
Tot CC		382.342	58.355	5.917.841
Ammortamenti	AMM	84.305	11.996	1.380.534
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		84.305	11.996	1.380.534
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	1.628.775	231.411	32.162.585
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	109.500	49.562	0,00
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		1.738.275	280.973	32.162.585
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	8.196	1.411	136.456

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		POLESINE	ROCCABIANCA	SALA BAGANZA
Spazzamento e lavaggio	CSL	-	-	68.902
Raccolta e Trasporto	CRT	21.937	44.566	80.210
Trattamento e Smaltimento	CTS	38.507	55.404	144.997
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	79.785	153.622	278.510
Trattamento e Riciclo	CTR	21.462	47.325	81.669
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 13.817	- 21.649	- 50.682
Tot CG		147.874	279.267	603.606
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	51.318	99.350	182.476
Comuni Diversi				
Tot CC		51.318	99.350	182.476
Ammortamenti	AMM	11.156	20.952	40.186
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		11.156	20.952	40.186
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	210.348	399.569	826.269
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	5.840	36.771	62.509
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		216.188	436.340	888.778
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	1.037	2.171	4.321

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		SALSOMAGGIORE	SAN SECONDO PARMENSE	SISSA
Spazzamento e lavaggio	CSL	-	15.083	-
Raccolta e Trasporto	CRT	33.015	81.795	61.775
Trattamento e Smaltimento	CTS	658.652	130.789	84.672
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	841.203	276.061	206.278
Trattamento e Riciclo	CTR	230.298	72.500	63.741
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 47.070	- 39.420	- 30.336
Tot CG		1.716.097	536.808	386.130
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	468.877	180.408	134.846
Comuni Diversi				
Tot CC		468.877	180.408	134.846
Ammortamenti	AMM	116.634	38.821	28.865
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		116.634	38.821	28.865
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	2.301.608	756.037	549.840
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	979.793	76.921	36.350
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		3.281.401	832.958	586.190
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	16.006	3.950	2.884

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		SORAGNA	SORBOLO	TIZZANO
Spazzamento e lavaggio	CSL	-	83.031	-
Raccolta e Trasporto	CRT	70.553	140.212	63.728
Trattamento e Smaltimento	CTS	100.117	197.136	101.652
Altri Costi	AC			
Raccolta Differenziata	CRD	218.747	451.173	125.113
Trattamento e Riciclo	CTR	77.532	114.724	11.609
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 30.919	- 62.762	- 16.800
Tot CG		436.030	923.514	285.302
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	146.536	296.673	95.721
Comuni Diversi				
Tot CC		146.536	296.673	95.721
Ammortamenti	AMM	32.123	62.817	20.818
Accantonamenti	ACC			
Remunerazione	REM			
Tot CK		32.123	62.817	20.818
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	614.690	1.283.004	401.842
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	17.481	17.243	75.051
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		632.171	1.300.247	476.892
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	3.144	6.401	2.271

Valori iva esclusa

Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99		TORRILE	TRAVERSETOLO	TRE CASALI	ZIBELLO
Spazzamento e lavaggio	CSL	75.842	58.043	1.497	-
Raccolta e Trasporto	CRT	112.308	157.588	54.079	26.693
Trattamento e Smaltimento	CTS	160.119	185.494	80.432	41.631
Altri Costi	AC				
Raccolta Differenziata	CRD	355.689	470.114	170.799	102.326
Trattamento e Riciclo	CTR	83.329	134.110	56.121	32.353
contributi CONAI e vendita Materiali di recupero	CTR	- 53.253	- 76.034	- 28.965	- 17.366
Tot CG		734.034	929.317	333.963	185.638
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	-	-	-	-
Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto)	CGG + CCD	234.403	314.629	113.663	65.011
Comuni Diversi					
Tot CC		234.403	314.629	113.663	65.011
Ammortamenti	AMM	49.525	66.041	24.885	14.035
Accantonamenti	ACC				
Remunerazione	REM				
Tot CK		49.525	66.041	24.885	14.035
Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO	A	1.017.962	1.309.986	472.511	264.684
ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A	B	33.988	65.580	12.240	10.000
PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC		1.051.950	1.375.567	484.751	274.684
SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A)	valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD	4.880	7.164	2.287	1.353

Valori iva esclusa

(*) Per Comune Torrile è stato inserito il valore della gestione post mortem per la dimessa discarica infracomunale ad € 25988 . Il Comune si riserva di comunicare eventuali variazioni prima dell'approvazione in Consiglio d'Ambito.

Sono stati aggiunti al Piano Finanziario del Gestore i valori relativi al contributo per Terremotati dell'Emilia Romagna nella misura sopra riportata. In sede di completamento del Piano Finanziario 2013 da parte dei singoli Comuni, saranno aggiunti, come già detto, il valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES ed eventuali ulteriori Costi dei Comuni inerenti la gestione rifiuti da coprire con il Piano finanziario 2013 .

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile sopra indicata potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe Tares 2013 da parte dei Comuni, mantenendo costante, a parità di servizi resi, il valore complessivo del Piano Finanziario del Gestore. Potranno inoltre essere aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione dei Centri di raccolta differenziata, spazzamento ecc. , anche in corso d'anno, da parte dei Comuni previo accordo con il Gestore e comunicazione ad ATERSIR, nel quadro dei servizi previsti dal tariffario ATERSIR 2013 .

PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

e

RELAZIONE

RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Area valli del Taro e Ceno

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO LOCALE DI PARMA

N. _____ DEL 13.03.2013

PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2013**.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- f) Il programma degli interventi necessari
- g) Il Piano finanziario degli investimenti
- h) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- i) Le risorse finanziarie necessarie
- j) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- e) Il modello gestionale ed organizzativo
- f) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- g) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- h) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2012 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

SEZIONE ECONOMICA-QUANTITATIVA

A) IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Il Gestore del servizio Montagna 2000 SpA dovrà operare nei comuni affidatari in house del servizio (Albareto solo x RD , Borgo val di Taro , Compiano, Tornolo, Terenzo, Solignano, Valmozzola, Varsi, Pellegrino P.se , Varano de Melegari , Fornovo di Taro) , in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2013, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano di gestione dei rifiuti e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- raccolta stradale della frazione indifferenziata dei rifiuti per i Comuni o zone previste
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato
- trasporto ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- ✓ Alte percentuali di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani , anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegia la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione premiante la raccolta differenziata con l'avvio del progetto di informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produktive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.

Gli abitanti serviti, negli 11 Comuni gestiti da Montagna 2000 sono i seguenti :

COMUNI	nr. Abitanti 2012
ALBARETO	2221
BORGOTARO	7325
SOLIGNANO	1790
VALMOZZOLA	577
VARSÌ	1279
VARANO DE' MELEGARI	2712
PELLEGRINO	1090
TERENZO	1222
COMPIANO	1124
TORNOLO	1107
FORNOVO DI TARO	6280
	24.506

APPLICAZIONE TARIFFARIO DEI SERVIZI e RELATIVA REVISIONE PREZZI PER L'ESERCIZIO 2013

Montagna 2000 fattura mensilmente ai comuni i corrispettivi per il servizio come da contratti sottoscritti con i comuni

Per il 2013 sono assunti i criteri di revisione prezzi come da normativa ; il valore utilizzato per l'anno 2013 è pari al 2,4 % (dato ISTAT).

FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2013

Si evidenziano di seguito **le modalità indicative di fatturazione ed i termini di pagamento che saranno applicate per l'anno 2013 da parte di Montagna 2000 ai Comuni serviti**

- c) **Per i Comuni ex TARSU che passeranno alla Tares**, prevista all'art.14 del D.L. 201/2011 (Decreto Salva Italia) e successive modifiche ed integrazioni, si opererà come segue :
1. emissione di una fattura mensile posticipata degli importi fissati nei vari contratti ;
 2. i pagamenti saranno effettuati entro 30 gg. dalla data della fattura come previsto dal D. Lgs. 192/2012;
 3. In caso di ritardato pagamento saranno applicati interessi di mora come già previsto nel disciplinare tecnico vigente.

Eventuali variazioni sulle modalità di fatturazione potranno essere concordate con i singoli comuni.

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l'organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi di prossimità p stradali sono descritti nei vari Disciplinari Tecnici e nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti per le valli del Taro e Ceno

SERVIZIO DI SMALTIMENTO O RECUPERO

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti .

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, l'anno 2012 (a confronto con quelli dell'anno 2011) si è chiuso con i seguenti valori di consuntivo :

2011			2012		
RSU territorio (ton)	ING. S.E. (ton)	TOTALE	RSU territorio (ton)	ING. S.E. (ton)	TOTALE
658,780	12,992	671,772	681,980	14,682	696,662
636,000	31,644	667,644	602,000	14,028	616,028
730,400	35,896	766,296	754,060	35,892	789,952
797,740	30,678	828,418	688,360	30,813	719,173
790,340	29,514	819,854	681,200	36,756	717,956
795,700	38,922	834,622	685,420	21,826	707,246
878,740	32,530	911,270	762,580	30,940	793,520
1.006,980	32,806	1.039,786	838,840	39,120	877,960
826,740	26,238	852,978	632,920	31,640	664,560
797,140	31,284	828,424	703,680	37,460	741,140
770,640	38,354	808,994	642,180	40,360	682,540
715,500	28,890	744,390	570,680	24,460	595,140
9.404,700	369,748	9.774,448	8.243,900	357,977	8.601,877
	26.822			26.797	
350,634	13,785	364,419	307,643	13,359	321,001

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni e delle trasformazioni dei servizi di raccolta che sono in programma nei Comuni di Varano de Melegari e Borgo Val di Taro .

Comunque si ritiene di confermare per l'anno 2013 i valori complessivi indicati per l'anno 2012 in quanto si è completato il piano di ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata.

Nella sotto riportata tabella si riportano i quantitativi di rifiuti raccolti, anche per flussi separati, nell'anno 2012

RIEPILOGO INDICI DI RACCOLTA RIFIUTI

ANNO: 2012			
ABITANTI (AL 31/12/2010):			
GRUPPO	TIPO	C.E.R.	TOTALE kg
RD	ABBIGLIAMENTO USATO	20 01 10	40.649
RD	COMPONENTI DI APPARECCHIATURE	16 02 16	18
RD	MATERIALE ISOLANTE	17 06 04	0
RD	TUBI FLUORESCENTI	20 01 21	470
RD	BATTERIE ESAUSTE	16 06 01	2.565
RD	CARTA/CARTONE	20 01 01	967.319
RD	IMBALLAGGI IN CARTA/CARTONE	15 01 01	289.250
RD	VPL/FRAZIONE SECCA	15 01 06	1.612.600
RD	PLASTICA ETEROGENEA	15 01 02	41.961
RD	METALLI	20 01 40	154.513
RD	FRIGORIFERI	20 01 23	37.159
RD	LEGNO	20 01 38	272.102
RD	OLI ESAUSTI	13 02 05	400
RD	OLI ALIMENTARI	20 01 25	1.450
RD	OLI E GRASSI DIVERSI DA 20 01 25	20 01 26	400
RD	SFALCI E POTATURE	20 02 01	340.120
RD	RAEE - Monitor e TV	20 01 35	33.426
RD	RAEE - App. E. E.	20 01 36	32.643
RD	VETRO	15 01 07	14.380
RD	PNEUMATICI USURATI	16 01 03	18.150
RD	ORGANICO	20 01 08	338.920
RD	CEMENTO	17 01 01	48.200
RD	MATTONI	17 01 02	19.300
RD	RIFIUTI MISTI DEMOLIZIONE	17 09 04	2.620
RI	URBANI - R.S.U.	20 03 01	8.243.900
RI	URBANI DA SPAZZAMENTO	20 03 03	75.820
RIN	INGOMBRANTI	20 03 07	357.978
RS	RIFIUTI CIMITERIALI	18 01 03	0
RS	FARMACI SCADUTI	20 01 32	950,0
RS	PILE ESAUSTE	20 01 33	1.450,0
RS	TONER - CARTUCCE STAMPANTI	08 03 18	20,00
RD	Raccolta differenziata		4.268.616
RI	Raccolata Indifferenziato		8.319.720
RIN	Raccolta Ingombranti		357.978
RS	Rifiuti Speciali		2.420
Totale kg			12.948.734
% RD/Totale			32,97%
RD+RS			4.271.036
RI+RIN			8.677.698
Altro			0
Totale			12.948.734

Si riportano di seguito i quantitativi espressi in kg presumibilmente intercettabili nel 2013.

Anche in questo caso per l'anno 2013 non si prevedono modifiche sostanziali ai sopra riportati dati ; i servizi che saranno attivati nel 2013 (raccolta della FORSU nel capoluogo di Varano de Melegari e raccolta porta porta spinta per il capoluogo di Borgo val di Taro) potranno portare variazioni in funzione della reale data di avvio dei relativi nuovi servizi

SPAZZAMENTO anno 2012

I servizi di spazzamento e lavaggio strade, con relative attività collaterali, non sono eseguiti da Montagna 2000 ; nel solo comune di Borgo val di Taro si provvede ad effettuare lo spazzamento manuale giornaliero e lo spazzamento meccanizzato con frequenza settimanale salvo nel periodo autunnale per la raccolta anche delle foglie.

B) IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Il bacino di utenza di Montagna 2000 spa coinvolge 11 comuni della Provincia di Parma, per un totale di circa 24.500 abitanti. IL Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (autocarri e contenitori) per la raccolta dei rifiuti anche per flussi separati

Per l'anno 2013 gli investimenti prevedibili comprendono l'informatizzazione di 3 Centri di Raccolta dei rifiuti e la messa a disposizione di un centro mobile di raccolta dei rifiuti così come in parte finanziato, con determina di giunta regionale E.R n° 9134 del 25/08/2010 , per un importo complessivo di 280.000 € di cui 210.000 quale contributo a carico della RER e per la quota di 68.000 € a carico dei comuni e 2000 € a carico del gestore . Pertanto l'importo di 68.000 € deve essere spalmato sulla TARES dei comuni serviti.

Ai Comuni, di norma, competono gli investimenti e la gestione degli immobili ed impianti siti nel Comune stesso, se di sua proprietà

C) LA SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI

I beni disponibili sono sostanzialmente messi a disposizione da Montagna 2000 quale Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, con l'eccezione dei Centri di Raccolta Comunali che, essendo di proprietà delle Amministrazioni vengono da essi messi a disposizione per il servizio.

Essi comprendono autocarri, contenitori per rifiuti, autopazzatrici, etc..

Montagna 2000 potrà utilizzare aziende, cooperative sociali o ditte terze aventi i necessari requisiti, nell'espletamento del servizio di fasi della gestione rifiuti.

D) LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi svolti ed attribuibili all'ente Gestore, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime "per ciascuno dei comuni serviti

Si vedano le tabelle allegate

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti e l'investimento di cui al punto B.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono o saranno svolte dai comuni

I costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso Comune sono riportati nelle schede se comunicati dal Comune medesimo.

E) GRADO ATTUALE DI COPERTURA DEI COSTI AFFERENTI ALLA TARIFFA

Per l'anno 2013 i comuni prevedono una copertura pari al 100 % dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

SEZIONE DESCRITTIVA

A) MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati affidato a Montagna 2000 comprende, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare e nel comune di Borgo Taro anche lo spazzamento delle strade e delle piazze pubbliche

I contratti di servizio sottoscritti dai comuni e dal Gestore, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni ivi previste ed effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi di raccolta differenziata previsti.

B) LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AL QUALE DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

Il livello qualitativo dei servizi per il 2013 viene riportato nel Disciplinare Tecnico fornito ad ogni Comune

C) LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e recupero delle frazioni merceologiche separate viene effettuato da Montagna 2000 in ottemperanza alla legislazione vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., mediante impianti di terzi, autorizzati dagli Enti preposti.

Trattamento e riciclo dei rifiuti indifferenziati.

Tutti i rifiuti indifferenziati raccolti nei comuni serviti sono avviati :

- presso l'impianto di trattamento gestito dalla ditta Oppimitti e localizzato nel comune di Borgo val di Taro –località Tiedoli .

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno, organico il gestore si avvale di apposite convenzioni con le ditte sotto riportate mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale il gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti all'uopo autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni.

Per quanto attiene lo smaltimento dell'organico (FORSU) raccolta nel comune di Fornovo di Taro è stato stipulato accordo diretto fra il comune e la società IREN

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il gestore ha rapporti sono:

- società
- Ditta Ghirardi (PR) per il recupero della frazione merceologica carta e cartone;
- Ditta Furlotti (PR)) per il recupero della frazione merceologica vetro monomateriale e della selezione del multimateriale pesante (VPB) ;
- Ditta Oppimitti per il recupero del multimateriale leggero (PB), del pesante (VPB) e della carta/cartone;
- Ditta Montecchi (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro;
- Ditta Cavoza per il recupero della frazione degli inerti e degli pneumatici usati ;
- ditta ILARIUZZI (PR) per la raccolta degli oli vegetali ;
- ditta MONTIECO per la raccolta degli oli minerali;
- per il trattamento delle pile e delle batterie dismesse, Montagna 2000 provvederà ad avviarle al consorzio ECOPOWER di MI
- farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F sono avviati alla società IREN di PR

In merito agli impianti di recupero e di trattamento finale utilizzati dal Gestore saranno ovviamente possibili modifiche o integrazioni durante l'anno 2013 .

D) IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI NUOVI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2013

Per l'anno 2013 sono previsti i seguenti interventi principali :

1) Al fine di qualificare la gestione dei Centri di Raccolta , incentivando l'uso da parte delle utenze sia domestiche che non domestiche se ne prevede l'informatizzazione

Il progetto approvato dalla regione emilia romagna per l'informatizzazione dei CTR riguarda i seguenti Comuni :

17. Borgo val di Taro
18. Fornovo di Taro
19. Varano de Melegari

Inoltre è stato previsto la fornitura e la messa a disposizione, sempre deliberata nel progetto regionale di tracciabilità dei rifiuti , di un centro mobile itinerante al servizio di tutti i comuni

Per i Comuni serviti sono attualmente attivi i seguenti CDR :

1. Borgo val di Taro
2. Fornovo di Taro
3. Varano de Melegari
4. Varsi
5. Valmozzola
6. Solignano (gestito direttamente dal comune)
7. Terenzo
8. Pellegrino Parmense
9. Centro intercomunale di Bedonia a servizio anche dei comuni di Compiano e Tornolo
10. Albareto (gestito direttamente dal comune)

2) Per il Comune di Varano de Melegari è previsto , a partire da Marzo/Aprile 2013 l'avvio della raccolta nel capoluogo e nella frazione di Viazzano , della FORSU . Per il comune di Borgo val di

Taro è prevista nell'anno (settembre 2013) e specificatamente nel capoluogo , la trasformazione del sistema di raccolta con la diffusione della raccolta domiciliare porta a porta .

Gli abitanti interessati alla messa a regime dei nuovi sistemi di raccolta nei due comuni sono pari a circa 6300 abitanti

ALLEGATO A

RIEPILOGO dei Piani annuali delle attività dei singoli Comuni per I servizi svolti e con i dati forniti dai comuni - anno 2013 – D.P.R. 158/99

	COMUNI	TOTALI
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 132.312,56
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	€ 598.147,28
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.423.305,13
AC	Altri Costi	€ 61.019,91
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	€ 2.214.784,88
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 333.357,75
CTR+	Costi di Trattamento e Riciclo	€ -
CTR-	Proventi	-€ 20.981,82
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	€ 312.375,93
CG	Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)	€ 2.527.160,82
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso	€ 43.979,60
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 1.199.654,42
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 53.954,00
CC	Costi Comuni	€ 1.291.234,03
Amm	Ammortamenti	€ 215.642,00
Acc	Accantonamenti	€ -
Rem	Remunerazione	€ 35.810,00
CK	Costi d'uso del capitale	€ 251.452,00
	Totale Componenti di costo	€ 4.069.846,84
	VALORI IVA ESCLUSA	€ -
	Nota Bene:	€ -
	COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG)	€ -
	COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD)	€ 24.174,00

Come già detto si evince dalla tabella che non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti.

In sede di completamento del Piano Finanziario 2013 da parte dei singoli Comuni, il valore del CARC, dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES, i Costi dei Comuni da coprire con il Piano finanziario 2013.

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile sopra indicata potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe Tares 2013 da parte dei Comuni, mantenendo costante, a parità di servizi resi, il valore complessivo del Piano Finanziario del Gestore. Potranno inoltre essere aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione dei Centri di raccolta differenziata, spazzamento ecc., anche in corso d'anno, da parte dei Comuni previo accordo con il Gestore.

ALLEGATO B

Piani finanziari dei singoli Comuni per i servizi svolti e con i dati forniti dai comuni - anno 2013 – D.P.R. 158/99

COMUNI		ALBARETO	BORGOTARO	COMPIANO	FORNOVO	PELLEGRINO	SOLIGNANO	TERENZO	TORNOLO	VALMOZZOLA	VARANO DE MELEGARI	VARSÌ
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	2.286	42.832	4.182	10.903	4.727	34.673	0	7.727	0	15.576	9.406
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	37.503	296.318	17.885	78.576	36.355	37.943	14.027	21.668	17.245	16.818	23.809
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	119.970	423.745	57.727	272.728	72.091	108.153	51.697	71.782	56.355	106.761	82.296
AC	Altri Costi	1.240	19.733		16.240		4.166	1.833	3.182		13.566	
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	162.059	782.628	79.794	378.447	113.173	184.935	67.557	104.359	73.600	152.721	115.511
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	11.030	63.867	26.268	92.229	28.803	18.536	22.704	25.035	8.173	32.818	12.792
CTR+	Costi di Trattamento e Riciclo		0									
CTR-	Proventi	-763	-4.231	-5.400	-15.000	173	418	-880	1.024	873	1.569	1.235
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	10.267	59.636	20.868	77.229	28.975	18.954	21.824	26.059	9.045	34.387	14.027
CG	Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)	172.326	842.264	100.662	455.676	142.148	203.889	89.381	130.418	82.645	187.109	129.539
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso											
CGG	Costi Generali di Gestione	78.367	139.711	68.302	430.738	43.941	90.620	58.994	56.943	37.085	148.471	61.676
CCD	Costi Comuni Diversi	3.054	31.498	869	4.205	898	1.444	684	1.798	425	1.639	1.086
CC	Costi Comuni	81.421	171.208	69.171	434.943	44.839	92.064	59.678	58.741	37.510	150.110	62.762
Amm	Ammortamenti	6.344	15.057	12.380	83.715	12.720	11.350	14.000	14.500	5.700	27.576	12.300
Acc	Accantonamenti		0									
Rem	Remunerazione		10.810		25.000							
CK	Costi d'uso del capitale	6.344	25.867	12.380	108.715	12.720	11.350	14.000	14.500	5.700	27.576	12.300
	Totale Componenti di costo	260.091	1.039.339	182.213	999.334	199.707	307.303	163.059	203.659	125.856	364.795	204.600
	VALORI IVA ESCLUSA											
	Nota Bene:											
	COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD)	1.240,00	4.372,00	869,00	4.205,00	898,00	1.444,00	684,00	958,00	425,00	1.639,00	1.086,00



Comune di Fidenza

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO

LOCALE DI PARMA N. _____ DEL 13.03.2013

OGGETTO: Piano finanziario anno 2013 e relazione relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- k) Il programma degli interventi necessari
- l) Il Piano finanziario degli investimenti
- m) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- n) Le risorse finanziarie necessarie
- o) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- i) Il modello gestionale ed organizzativo
- j) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- k) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- l) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2013 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO

L'obiettivo primario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati consiste nel miglioramento dei risultati conseguiti nel tempo dall'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo "porta a porta", introdotto nel 2001 nel centro storico della città e via via ampliato a tutto il territorio comunale, con l'eliminazione di ogni contenitore stradale e l'assegnazione in comodato d'uso gratuito agli utenti di adeguate attrezzature per il conferimento dei rifiuti.

I principali obiettivi sono:

- ✓ introduzione di sistemi di verifica della composizione dei rifiuti indifferenziati per la modulazione dei diversi servizi di raccolta e l'ottimizzazione della raccolta differenziata finalizzati alla conseguente ridefinizione dei costi del servizio.
- ✓ prosecuzione del progetto di tracciabilità dei rifiuti per la sua possibile applicazione futura anche nella tariffazione puntuale;
- ✓ conferma del trend positivo di contenimento complessivo della quantità di rifiuti e della quantità di rifiuti indifferenziati condotti all'impianto;
- ✓ ulteriori azioni di diffusione di "buone pratiche" nel campo dei rifiuti con la riduzione degli stessi e l'allungamento della "vita" degli oggetti anche attraverso accordi con i cosiddetto terzo settore no profit;
- ✓ ulteriore contenimento della quantità totale dei rifiuti urbani, anche mediante l'implementazione delle verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche;
- ✓ miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata fin'ora conseguite con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche e l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti da raccogliere separatamente per l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ realizzazione di sistemi di informatizzazione del centro di raccolta (CDR) abbinati a sistemi di pesatura in ingresso ed uscita dei rifiuti conferiti.
- ✓ incentivazione all'utilizzo di compostiere consegnate gratuitamente in comodato d'uso;
- ✓ ulteriore implementazione delle campagne informative per la sensibilizzazione dell'utenza e il miglioramento della qualità del materiale separato dai cittadini;

Le scelte operata e gli obiettivi prefissati hanno lo scopo di conseguire risultati economici, sociali e di tutela dell'ambiente.

Abitanti serviti – residenti:

abitanti 31/12/2010	%incr.10/11	abitanti 31/12/2011	%incr.11/12	abitanti 31/12/2012
26.170	0.70%	26.352	1,15%	26.656

Il servizio di raccolta trasporto smaltimento RSU, raccolte differenziate e spazzamento stradale è affidato ai sensi dell'art. 113, comma 5 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 alla San Donnino Multiservizi società partecipata a socio unico del comune di Fidenza e opera nell'intero territorio comunale secondo modalità definite nella convenzione sottoscritta tra le parti che definisce le modalità di svolgimento delle attività con particolare riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dall'affidamento del servizio integrato dei rifiuti, avvenuta nel 2007, le modalità di raccolta su tutto il territorio comunale sono svolte con il metodo porta a porta.

In particolare:

TIPO DI RIFIUTO	tipologia utenza	contenitore		modalità di raccolta	frequenza	quando	orari raccolta
		condomini fino a 4 appartamenti	condomini oltre 4 appartamenti				
RESIDUO SECCO (INDIFFERENZIATO)	domestica	104 sacchi polietilene l. 45	104 sacchi polietilene da l. 45 e bidoni carrellati da litri 240/360/1100	porta a porta	2 volte/settimana	lunedì - giovedì	centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
RESIDUO SECCO (INDIFFERENZIATO)	non domestica	104 sacchi polietilene l 80		porta a porta	2 volte/settimana	lunedì - giovedì	centro storico 19,30 - 20,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
MULTIMATERIALE (PVL)	domestica	52 sacchi polietilene 80 l	52 sacchi polietilene 80 l e e bidoni carrellati da litri 240/360/1100	porta a porta	1 volta/settimana	martedì	centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
MULTIMATERIALE (PVL)	non domestica	52 sacchi polietilene 80 l	52 sacchi polietilene 80 l o in base criterio assimilabilità per bar, ristoranti e simili	porta a porta	1 volta/settimana	martedì	centro storico 19,30 - 20,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
RIFIUTO UMIDO	domestica	156 sacchi in mater B	156 sacchi in mater B bidoni carrellati da 120/240 l	porta a porta	3 volte/settimana con possibilità di usufruire di altre 2 raccolte	lunedì - mercoledì - venerdì (martedì - giovedì)	centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
RIFIUTO UMIDO	non domestica	156 sacchi in mater B	bidoni carrellati in base al criterio di assimilabilità	porta a porta	3 volte/settimana con possibilità di usufruire di altre 2 raccolte e su prenotazione 1 ulteriore raccolta	lunedì - mercoledì - venerdì (martedì - giovedì) e sabato	centro storico 19,30 - 20,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
CARTA E CARTONE	domestica	bidoncino in cartonplast con coperchio a richiesta da 20 l	bidoncino in cartonplast con coperchio a richiesta da 20 l e bidone carrellato da 240/360/1100/l	porta a porta	1 volta/settimana	venerdì	centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00
CARTA E CARTONE	non domestica	bidoncino in cartonplast con		porta a porta	3 volte/settimana	lunedì - mercoledì - venerdì	centro storico 19,30 - 20,00 extra centro

		coperchio a richiesta da 20 l					storico 18,00 - 19,00
SCARTI VEGETALI	domestica	bidone carrellato da 240/360 l	bidone carrellato da 240/360 l	porta a porta	1 volta settimana	mercoledì	
RACCOLTA INGOMBRANTI	domestica	su prenotazione	su prenotazione	porta a porta	1 volta settimana	sabato	
Raccolta delle pile	presso negozi e centri commerciali			porta a porta	1 volta mese o a chiamata		
Raccolta farmaci	scaduti presso le farmacie			porta a porta	1 volta al mese o a chiamata		
RACCOLTA SPERIMENTALE OLIO VEGETALE	domestica	bidoncino da 5 litri	bidoncino da 5 litri e bidone condominiale	porta a porta	1 volta al mese o a chiamata		

per il conferimento dei rifiuti organici ad ogni utenza viene consegnata 1 pattumiera aerata da 7 l

SERVIZIO DI SMALTIMENTO / TRATTAMENTO/ RECUPERO

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati rivolto a tutte le utenze (domestiche e produttive) dal 2012 è interessato dal progetto di tracciabilità dei rifiuti che ha lo scopo di verificare, a campione, il peso del rifiuto conferito dalle singole utenze, identificate da etichette con codice a barre, del tutto anonime, che devono essere applicate ai sacchi consegnati ad ogni singola utenza.

Lo scopo del progetto è di “tracciare” i rifiuti dal momento della loro raccolta fino al completo smaltimento presso gli impianti autorizzati.

Nello stesso tempo permette di conoscere quanti rifiuti non destinati al recupero/riciclo sono prodotti dai cittadini, quante volte sono esposti e, di conseguenza, se sono possibili azioni che possano ulteriormente migliorare la raccolta differenziata.

Anche nelle realtà più all'avanguardia non è ancora possibile riciclare tutti i rifiuti prodotti quotidianamente, ma è possibile produrre meno rifiuto indifferenziato facendo una buona separazione dei materiali, acquistando prodotti con pochi imballaggi, utilizzando i distributori di bevande alla spina, oppure bevendo l'acqua dell'acquedotto (garantita da severi controlli dell'Azienda Usl).

L'attenzione del cittadino, che è il primo responsabile nella produzione dei rifiuti, se adeguatamente informato e responsabilizzato, può produrre importanti risultati sia in termini di tutela dell'ambiente che economici.

Dai risultati che emergeranno dopo i tre anni di sperimentazione previsti, il comune potrà essere in grado di applicare la tariffazione puntuale sulla base di dati concreti di produzione di rifiuti, ma anche di modulare il servizio in base alle reali esigenze dei diversi cittadini/utenti.

Il progetto tracciabilità è seguito dall'ente di certificazione Bureau Veritas per garantire che l'intero sistema di procedure sia svolto in modo corretto.

Si riportano di seguito i dati di raccolta relativi al 2012 (sono esclusi i quantitativi avviati a recupero dal comune di Fidenza attraverso progetti specifici sul territorio)

Cod. CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	kg
150101	carta e cartone (CARTA CARTONE COMMERCIALE)	713.570,00
200101	carta e cartone (CARTA DOMESTICA)	1.292.740,00
150106	imballaggi in materiali misti (VETRO PLASTICA LATTINE)	1.744.380,00
150102	CASSETTE STAZIONE ECOLOGICA	89.060,00
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (ORGANICO)	2.321.240,00
200140	metallo STAZIONE ECOLOGICA	69.340,00
200201	rifiuti biodegradabili STAZIONE ECOLOGICA (VERDE, SFALCI RAMAGLIE)	988.440,00
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 STAZIONE ECOLOGICA	236.440,00
200123	FRIGORIFERI STAZIONE ECOLOGICA	25.090,00
200132	medicinali STAZIONE ECOLOGICA	2.680,00
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 STAZIONE ECOLOGICA	3.360,00
200307	rifiuti ingombranti STAZIONE ECOLOGICA	76.640,00
200303	residui della pulizia stradale TERRITORIO	103.480,00
200135	TV STAZIONE ECOLOGICA	83.130,00
170904	rifiuti inerti STAZIONE ECOLOGICA	128.770,00
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche STAZIONE ECOLOGICA	39.480,00
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 16 02 15 (TONER)	3.057,00
160103	pneumatici fuori uso STAZIONE ECOLOGICA	20.240,00
130205	scarti di olio minerale	1.850,00
200125	oli grassi e commestibili	4.950,00
160601	batterie al piombo	9.600,00
150111	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE (BOMBOLETTE)	1.920,00
200121	TUBI FLUORESCENTI (LAMPADINE)	970,00
200127	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	8.580,00
200110	ABBIGLIAMENTO STAZIONE ECOLOGICA	27.270,00
161004	CONCENTRATI ACQUOSI, diversi da quelli di cui la voce 161003	0,00
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali	0,00
	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI SEPARATAMENTE	7.996.277,00
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.735.300,00
	TOTALE RSU	10.731.577,00

Produzione di rifiuti (in kg) - serie storica						
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
11.154.881,80	10.260.732,45	10.724.620,05	10.855.393,50	11.393.845,00	11.140.430,00	10.731.577,00

Raccolta differenziata (in %) - serie storica						
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
6.026.581,80	6.524.932,45	6.732.800,05	7.260.573,50	7.785.545,00	7.737.180,00	7.996.277,00

Conferimento rifiuti in discarica (in kg) - serie storica						
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
5.128.300,00	3.735.800,00	3.991.820,00	3.594.820,00	3.608.300,00	3.371.020,00	2735300

Abitanti - serie storica						
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
24.296	24.776	25.318	25.731	26.170	26.352	26.656

N.B. il dato "raccolta differenziata" comprende tutti i rifiuti raccolti separatamente

LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e recupero delle frazioni merceologiche separate viene

garantito dalla San Donnino Multiservizi s.r.l. che a sua volta si avvale dell'ATI Oppimitti costruzioni s.r.l. e Furia s.r.l.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti all'impianto di preselezione di pian di Tiedoli di proprietà della Comunità Montana delle valli del Taro e del Ceno

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il gestore ha rapporti sono:

- ditta CUPOLA ROMANO di Salsomaggiore Terme (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro;
- ditta OPPIMITTI COSTRUZIONI s.r.l. Borgo val di Taro (PR) per recupero della frazione merceologica carta e cartone, imballaggi in plastica, cellophane, ingombranti e residui della pulizia stradale;
- ditta GHIRARDI s.p.a. di Parma per il recupero della frazione merceologica di carta e cartone;
- ditta DE PAAUW RECYCLING ITALIA s.r.l. di Albinea (RE) per il recupero di cassette di plastica;
- ditta GHIRETTI CLAUDIO di Parma per plastiche dure;
- ditta VIDEORECYCLING s.r.l. di Angiari (VR) per il recupero di TV e video;
- ditta CARBOGNANI CESARE METALLI s.p.a. (PR) – STENA TECHNOWORLD s.r.l. di Carpenedolo (BS) - S.E.VAL s.r.l. di Colico (LC) per il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- ditta ECOLINEA s.r.l. di Guardamiglio (LO) per il recupero della frazione degli inerti;
- ditta S.E.S.A. di Este (PD) e AIMAG s.p.a. di Carpi (MO) - NUOVA GEOVIS s.p.a di Sant'Agata Bolognese (BO) per il recupero della frazione merceologica dell'organico;
- coop. soc. CIGNO VERDE di Parma per il recupero di componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- ditta GTM s.p.a. di Ghisalba (BG), per il recupero dei rifiuti vegetali (sfalci e potature)
- ditta CEREDA AMBROGIO s.r.l. di Lurano d'Erba (CO) per il recupero dei pneumatici fuori uso;
- ditta GATTI s.r.l. di Castelnuovo Rangone (MO) per la raccolta e recupero degli oli vegetali;
- ditta TRS ECOLOGIA s.r.l. di Caorso (PC) per il recupero degli oli minerali e batterie al piombo;
- ditta IREN AMBIENTE s.p.a. di Parma per batterie dismesse e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33, e medicinali, vernici, inchiostri, adesivi e resine;
- ditta ATLAS s.r.l. di Noceto (PR) per concentrati acquosi;
- ditta DISMECO s.r.l. di Marzabotto (BO) per tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;

- ditta EURO RECUPERI s.s. di Montefiascone (VT) per abbigliamento;

- ditta GRUPPO MAURO SAVIOLA s.r.l. di Viadana (MN) per legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37;

SPAZZAMENTO

Lo spazzamento consiste nelle azioni di spazzamento, accumulo, raccolta e trasporto di ogni rifiuto esterno e quindi nel mantenere pulite tutte le aree pubbliche dai rifiuti di qualsiasi tipo (spazzatura, sabbia, terriccio, detriti, carogne animali, escrementi, cartoname, materiali vari intorno ai contenitori, ecc.)-

Il territorio comunale è stato suddiviso nel modo seguente:

- A. Zona supercentro;
- B. Zona centro;

C. Zona semicentro;

D. Periferia;

E. Frazioni.

Lo spazzamento viene effettuato con diverse modalità operative:

1. Manuale;

2. Meccanizzato;

3. Combinato (meccanizzato con supporto manuale);

secondo la classificazione delle zone predette e, più specificatamente, con le seguenti frequenze:

Zona a): spazzamento giornaliero manuale nelle vie ed aree caratterizzate dalla presenza di particolari pavimentazioni (porfido), spazzamento combinato nelle restanti aree della stessa zona, compreso domeniche e festività infrasettimanali, con ripassata pomeridiana nel periodo aprile – ottobre compresi per la zona monumentale (piazza Duomo, piazza Grandi , piazza Garibaldi, piazza Verdi, piazza Matteotti e piazza Repubblica,);

Zona b): spazzamento combinato quotidiano escluso le domeniche e festività;

Zona c): spazzamento combinato bisettimanale;

Zona d): spazzamento combinato quindicinale;

Zona e): spazzamento meccanizzato mensile.

Nelle zone comprese nella precedente elencazione, caratterizzate dalla presenza di viali alberati sono effettuati almeno 2 ulteriori interventi mensili da ottobre a dicembre.

Nelle zone comprese nella precedente elencazione, caratterizzate dalla presenza di aree verdi particolarmente frequentate, sono effettuati almeno 2 interventi settimanali, da aprile a settembre, per la rimozione di tutti i rifiuti giacenti nelle medesime aree.

Entro il perimetro del capoluogo definito dal piano regolatore generale del Comune devono essere eseguite la raccolta del fogliame caduco e la rimozione dei rifiuti abbandonati o comunque giacenti su aree pubbliche (compresi parchi, giardini ed aree verdi).

La rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua e le strade pubbliche o soggette a servitù di pubblico transito viene eseguita in tutto il territorio comunale.

Lo spazzamento manuale e/o meccanico delle aree di circolazione viene comunque attuato ogni volta che, per causa occasionale o imprevista, sia richiesto dal Comune per esigenza di pulizia e decoro

Inoltre è prevista la raccolta metodica delle siringhe abbandonate su suolo pubblico (in particolare nei pressi dei giardini pubblici e nelle adiacenze dei plessi scolastici) con idonee attrezzature.

Le siringhe raccolte devono essere inviate in modo separato all'impianto di trattamento finale secondo quanto previsto dalla normativa vigente e la relativa quantità dovrà essere comunicata al referente dell'amministrazione con riepilogo trimestrale.

L'orario di inizio delle operazioni di spazzamento non può essere precedente alle ore 5 se eseguito con modalità di spazzamento manuale ed alle ore 6 negli altri casi.

Tali orari potranno essere anticipati, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale, se saranno utilizzate attrezzature insonorizzate che non arrechino disturbo alla quiete pubblica e conformi alla normativa vigente.

Altri servizi previsti dall'affidamento riguardano:

- Servizio di vuotatura dei cestini porta rifiuti
- Pulizia dei gabinetti pubblici

- Lavaggio/innaffiamento strade
- Mercato e manifestazioni particolari
- Pulizia arredo urbano
- Rimozione e pulizia escrementi

FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2013

Ai sensi del contratto di affidamento del servizio integrato dei rifiuti il pagamento di quanto dovuto dal Comune di Fidenza alla San Donnino Multiservizi s.r.l. prevede le seguenti modalità:

- emissione da parte di "SAN DONNINO MULTISERVIZI s.r.l." di fatture mensili per prezzo a corpo per i servizi e a misura per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati presso impianti autorizzati.

Le fatture verranno liquidate dal Comune entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, fatta salva l'interruzione dei termini in caso di prestazioni non eseguite o mal eseguite o non correttamente fatturate; eventuali interessi di mora sui ritardati pagamenti potranno essere riconosciuti nella misura prevista dal tasso legale di interesse, determinato ai sensi dell'articolo 1284 del Codice Civile.

In caso di attivazione di convenzioni relative allo smaltimento/recupero di rifiuti speciali i corrispettivi della stessa gestione spettano al soggetto affidatario e dovranno essere regolarmente riportati al Comune di Fidenza al fine di valutare e concertare, entro il mese di settembre di ogni anno, le possibili ricadute positive di tale attività sull'importo da riconoscere annualmente quale corrispettivo per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

COMUNE DI FIDENZA - PIANO FINANZIARIO TARES 2013						
TIPOLOGIA	SIGLA	Fissi/ Variabili	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO TOTALE (valori al netto dell'IVA)	NOTE
CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL	F	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni	247.417,62	
	CRT	V	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino	100.921,00	
	CTS	V	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato	470.018,46	
	AC	F	Altri Costi	Realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS	290.083,55	
CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata *	CRD	V	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...)	1.067.546,74	
	CTR	V	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo	393.981,24	
Totale costi operativi di gestione CG					2.569.968,61	

TIPOLOGIA	SIGLA	Fissi/ Variabili	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO TOTALE	NOTE
CC = Costi Comuni	CARC	F	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione		
	CGG	F	Costi generali di gestione	Personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	401.377,56	
	CCD	F	Costi comuni diversi	Quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc.	549.837,17	importo COMPRESIVO di stima insoluti per euro 194.970,00 (5%) e di contributo solidarietà zone terremotate euro 15.040,58
Totale costi comuni CC					951.214,73	

TIPOLOGIA	SIGLA	Fissi/ Variabili	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO TOTALE	NOTE
CK = Costi d'Uso del Capitale	AMM	F	Ammortamenti	Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)	47.761,87	
	ACC	F	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento. In questa voce possono essere inseriti gli "accantonamenti per le agevolazioni e le riduzioni"	0,00	
	Rn	F	Remunerazione del capitale investito (*)	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti	0,00	
Totale costi d'uso del capitale CK					47.761,87	

TIPOLOGIA	SIGLA	Fissi/ Variabili		CONSISTE IN	IMPORTO TOTALE	NOTE
Rn = Remunerazione del Capitale Investito	rn		2% + 4,246% = 6,246%	Tasso di remunerazione del capitale impiegato (tasso lordo di Banca Italia aumentato di 2 punti percentuali). Si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di settembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia		
	KN n-1			Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)		
	In			Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento		
	Fn			Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.		

TOTALE

3.568.945,21

GRADO ATTUALE DI COPERTURA DEI COSTI

	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORE	CALCOLO	IMPORTO
(1)	2012	Gettito TARSU 2012 TOTALE		€ 3.982.729,44
(2)	2012	Gettito TARSU 2012 ottenuto da utenze domestiche		€ 1.965.075,63
(3)	2012	Gettito TARSU 2012 ottenuto da utenze non domestiche		€ 2.017.653,81
(4)	2012	Incidenza del gettito derivante dalla TARSU sulle utenze domestiche	$(2) : (1) = X : 100$ Incidenza = gettito TARSU utenze domestiche * 100 / gettito TARSU complessivo	49,34 %
(5)	2012	Incidenza del gettito derivante dalla TARSU sulle utenze non domestiche	$(3) : (1) = X : 100$ Incidenza = gettito TARSU utenze non domestiche * 100 / gettito TARSU complessivo	50,66 %



COMUNE DI BEDONIA

Piazza Caduti per la Patria, 1
Tel. 0525/824424
Fax 0525/824150

PROVINCIA DI PARMA
CAP 43041

Part. IVA 00442130340

e-mail : ufficiotecnico@comune.bedonia.pr.it

UFFICIO TECNICO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI



PIANO FINANZIARIO TARES 2013

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46).

I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1) ed elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni".

Il richiamo del D.P.R. n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARES presuppone che il nuovo tributo risulti *compatibile*, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011 si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2).

Si può, infatti, rimarcare come nella TARES:

a) la tariffa sia commisurata - almeno nella versione "tributaria" (2) - alle quantità e qualità *medie ordinarie* di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte (art. 14, comma 9, del D.L. n. 201 del 2011), in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);

b) la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 14, comma 11, del D.L. n. 201 del 2011), norma che riproduce alla lettera il comma 4 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 (TIA1) e il comma 4 dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (TIA2);

c) siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (art. 11, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011), previsione già contenuta agli artt. 4, comma 1, e 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999;

d) sia applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art. 11, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011), norma già contenuta all'art. 49, comma 14, del D.Lgs. n. 22 del 1997 e all'art. 238, comma 10, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasce fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Limitatamente ai comuni della Regione Emilia-Romagna, l'art. 34 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Disposizioni straordinarie per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012) ha previsto che:

"1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi."

II CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;

- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano Finanziario costituisce quindi uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bedonia si propone.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale limitatamente alla zona del capoluogo, viene effettuato direttamente dal Comune, e con una frequenza differente tra il periodo estivo e quello invernale

- PERIODO INVERNALE
frequenza bisettimanale mercoledì e sabato (dopo la giornata di mercato)

- PERIODO ESTIVO
a giorni alterni con obbligo di pulizia nella giornata del sabato (giorno di mercato)

e viene svolto attraverso l'utilizzo della spazzatrice meccanica di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è di garantire e migliorare il livello di pulizia delle strade del centro-

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già stato avviato dall'Amministrazione Comunale a partire dal luglio 2008 con un sistema di raccolta idoneo per l'impostazione di una gestione integrata dei rifiuti con modalità miste porta a porta/cassonetto stradale:

- per il centro del comune una raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato con sacco per quanto riguarda carta e plastica;
- nelle frazioni una raccolta di vetro/lattine con il sistema della campana, e per la carta e la plastica con il cassonetto stradale.

Il progetto attraverso un'accorta campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, materiali ingombranti ecc) e una incentivazione all'utilizzo della stazione ecologica, ha portato ad una riduzione dei rifiuti indifferenziati da 1365 tonnellate del 2009 alle attuali 983 tonn.

L'obiettivo per l'anno 2013 è di proseguire sulla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati attraverso un potenziamento della raccolta differenziata, in modo tale da contenere i costi di conferimento alla discarica a seguito dell'aumento di € 5,00 alla tonnellata per l'anno 2013.

Non viene effettuata neppure per l'anno 2013, la raccolta dell'organico, perché gli impianti di trattamento della sostanza organica da raccolta differenziata si trovano a grande distanza ed il

trasporto comporterebbe costi elevati. Non è al momento possibile effettuare uno stoccaggio intermedio del materiale

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata in due modi differenti:

- mediante cassonetti stradali di prossimità nelle frazioni (Alpe, Borio, Bruschi di Sopra, Bruschi di Sotto, Calice, Campore, Caneso, Carniglia, Casaletto, Casalporino, Casamurata, Castagna, Castagnola, Cavadasca, Ceio, Chiesiola, Cornolo, Costa della Romana, Costa di Borio, Custi, Drusco, Fontanachiosa, Foppiano, Forana, Fornolo, Illica, Le Coste, Libbia, Liveglia, Marazzano, Masanti di Sopra, Masanti di Sotto, Molino Anzola, Momarola, Montarsiccio, Montevacà, Monti, Moronera, Nociveglia, Pilati, Ponteceno, Prato, Revoletto, Rio Pansamora, Romezzano, Roncole, Salarolo, Scopolo, Segalino, Selvola, Serra, Setterone, Spora, Strepeto, Tasola, Tomba, Travaglini, Volpara) con frequenza di svuotamento nel periodo invernale settimanale e nel periodo estivo bisettimanale
- mastello con raccolta porta a porta nel capoluogo con frequenza di svuotamento bisettimanale (lunedì e giovedì)

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di trattamento della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno gestito dalla Ditta Oppimitti e localizzato nel Comune di Borgo Val di Taro - Località Tiedoli.

La gestione diretta del servizio da parte del Comune consente di ottenere il massimo della flessibilità e una maggiore adattabilità alle esigenze del servizio rispetto a problematiche legate al tempo (esempio forti nevicate che impediscono il servizio che viene posticipato), alle festività (feste del patrono, Natale Pasqua etc...) che vengono anticipate, garantendo così sempre il servizio agli utenti e mantenendo gli obiettivi di efficienza prefissati.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata proseguirà attraverso:

- **Raccolta del multimateriale** (vetro, e lattine) tramite apposite campane, attualmente 46 dislocati sull'intero territorio comunale e affidati alla società RE.VETRO di Carasco, sia per il noleggio delle campane sia per il servizio di raccolta.
- **Raccolta di rifiuti differenziati presso la stazione ecologica sovracomunale :**
 1. **ingombranti** (200307 CER-Catalogo Europeo Rifiuti)
 2. **accumulatori al piombo** [batterie di autoveicoli] (160601 CER);
 3. **metallo** (200140 CER);
 4. **vetro** (150107 CER);
 5. **frigoriferi e frigocongelatori** (200123 CER)
 6. **legno** (200138 CER)
 7. **apparecchiature elettriche ed elettroniche** (200135 200136 CER)
 8. **oli** (130205 e 200125)
 9. **ferro e acciaio** (170407)
 10. **Batterie accumulatori** (200134)
 11. **medicinali**
 12. **pile** (200133)
 13. **vetro**
 14. **carta**
 15. **plastica**
 16. **lampadine** (cod. 200121)

- **Raccolta di farmaci scaduti tramite apposito contenitore ubicati presso le farmacie comunali**

- **Raccolta di indumenti usati tramite appositi cassonetti stradali, effettuata tramite la Cooperativa CAMELOT**

I principali soggetti, che si occupano del recupero e del riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Comune ha rapporti sono:

- Ditta RE.VETRO (GE) per il multimateriale;
- CAVOZZA INERTI per legno
- OPPIMITTI COSTRUZIONI per materiale ingombrante, farmaci scaduti
- TRS e B & T A Bonifica trattamenti per le pile e le batterie dismesse;
- RD di Delamestro per ferro;
- Cooperativa Camelot di Borgotaro (PR) per gli indumenti usati;
- Apparecchiature elettriche (200135) Nial Zizzoli – Video Recycling – Raecycle Nord
- Apparecchiature fuori uso (200123) Seval
- Apparecchiature fuori uso (200136) RPS Ambiente – Stena – S.I.A.T. – Stena Technoworld
- Oli minerali Ilariuzzi

La raccolta di carta e plastica viene effettuata dal Comune è conferita al centro gestito dalla ditta OPPIMITTI COSTRUZIONI

- **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili:** alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione **da 0,30 a 0,40 euro al mq** (euro 0,30 al mq quota fissa stato □ riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i., prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare un collegamento tra costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)” stabilisce che, **per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Bedonia conta, al 31 dicembre 2012 , n 3668 abitanti.

Si riporta di seguito l'andamento delle quantità di alcuni rifiuti raccolti per le diverse tipologie negli ultimi anni

Tipologia rifiuto	del	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
INDIFFERENZIATO		1747,48	1679,88	1365,66	1107,40	1072,24	1005,84	983,34
PLASTICA		16,49	19,35	42,85	96,06	57,15	70,04	59,53
CARTA		60,34	99,9	197,63	106,49	188,08	150,46	157,82
VETRO				86,12	142,94	156,48	161,93	184,50
INGOMBRANTI		11,7	28,7	21,26	68,54	73,66	94,47	95,74
FERRO					38,46	91,23	167,29	172,18
LEGNO			23,8	28,4	47,42	73,68	60	80,66

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di Bedonia è stato in grado di raggiungere una percentuale del 46,78% di differenziato, mentre la restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è pari al 53,22 % del totale (pari a tonn. 983) è stata smaltita in modo indifferenziato.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Bedonia ha fissato il raggiungimento del 48% al 31/12/2013 anche attraverso una campagna di sensibilizzazione tra la popolazione, un maggiore controllo tra gli utenti per il rispetto dei calendari di conferimento e i materiali conferiti, un'apertura maggiore degli orari della stazione ecologica, e una raccolta più frequente di carta plastica tra gli operatori commerciali del Capoluogo.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo) con possibilità per il comune di deliberare un ulteriore aumento fino ad un massimo di ulteriori euro 0,10 al mq (quota di competenza comunale) fino ad un massimo complessivo di 0,40 euro il mq.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_n1 + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$

Relativamente al Comune di Bedonia abbiamo considerato solo gli ammortamenti relativi agli affidamenti a terzi di alcuni servizi (esempio la raccolta del vetro e la raccolta nel centro storico) relativa alla quota della tariffa oraria inerente gli ammortamenti.

Per il resto le attrezzature del Comune di Bedonia e in particolare gli ultimi acquisti sono avvenuti tramite leasing per cui non è previsto alcun ammortamento

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della

natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Codifica	Costi	Costi Fissi	Costi Variabili
CG	COSTI DI GESTIONE		
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati:		
CSL	Costi di spezzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	20669,18	
CRT	Costi di raccolta e trasporto rsu		124.241,44
CTS	Costi di trattamento e smaltimento		165.240,00
AC	Altri costi	11.973,38	

CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata		
CRD	Costi di raccolta differenziata		87.665,58
CTR	Costi di trattamento e riciclo		
CC	COSTI COMUNI		
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso		
CGG	Costi generali di gestione	87.606,92	
CCD	Costi comuni diversi	4.606,44	
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE		
AMM	Ammortamenti	9.736,91	
ACC	Accantonamenti		
R	Remunerazione del capitale		
	TOTALI	134.592,83	377.147,02

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'accantonamento per perdita su crediti, i costi dei servizi indivisibili riferiti alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo e gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono svolte dal Comune.

Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Per l'anno 2013 il Comune prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Bedonia, li 13 marzo 2013



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(Gedda Ing. Alberto)

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO
(Ing. Gedda Alberto)

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

TARES

PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

Bore,li 09.03.2013

1 - Premessa: il contesto normativo

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le

disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine.

Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA).

Limitatamente ai comuni della Regione Emilia-Romagna, l'art. 34 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Disposizioni straordinarie per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012) ha previsto che:

“1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi.”

2 - Il Piano Finanziario

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/991, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani ovvero i singoli comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce quindi uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bore si pone.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza media settimanale e in occasione di mercati, feste e manifestazioni.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso la reiterazione della campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, materiali ingombranti ecc) e una incentivazione all'utilizzo della stazione ecologica. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto indifferenziato prodotto dall'intera comunità (di maggior costo al conferimento), consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di trattamento della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno gestito dalla Ditta Oppimitti e localizzato nel Comune di Borgo Val di Taro - Località Tiedoli.

La gestione diretta del servizio da parte del Comune consente di ottenere il massimo della flessibilità e una maggiore adattabilità alle esigenze del servizio nel rispetto degli obiettivi di efficienza prefissati.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata proseguirà attraverso:

- **Raccolta del verde** (materiale derivante da sfalci e potature, fogliame, erba) negli appositi sacchetti bianchi biodegradabili che avviene, nelle Frazioni, tramite cassonetti stradali e, in Bore capoluogo, porta a porta due volte alla settimana nel periodo maggio-novembre;

- **Raccolta del multimateriale** (vetro, plastica e lattine) tramite appositi cassonetti stradali;

- **Raccolta di rifiuti differenziati presso la stazione ecologica comunale:**

- ingombranti;

- legno;

- ferro;

- pile;

- pneumatici;

- toner;

- oli alimentari;

- batterie esauste;
- RAEE (tubi fluorescenti, frigor, freezer, lavatrici, lavastoviglie, TV, monitor);
- Raccolta di farmaci scaduti tramite apposito contenitore;
- Raccolta di indumenti usati tramite appositi cassonetti stradali;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Il verde (materiale derivante da sfalci e potature, fogliame, erba) è conferito al centro di compostaggio comunale sito in Località Zani. I restanti materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi

I principali soggetti, che si occupano del recupero e del riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Comune ha rapporti sono:

- Ditta Ghirardi (PR) per carta e cartone;
- Ditta Furlotti (PR)) per il multimateriale;
- Società Montagna 2000 S.p.a. per legno, ingombranti, pneumatici usati e oli vegetali;
- TRS per le pile e le batterie dismesse;
- Iren per i farmaci scaduti;
- Savini di Vernasca-PC per ferro;
- Cooperativa Camelot di Borgotaro (PR) per gli indumenti usati;

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).
- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili:** alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione **da 0,30 a 0,40 euro al mq** (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

a) Il programma degli interventi necessari

Il Comune di Bore opererà in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il Comune di Bore conta, al 31 dicembre 2012, n. 808 abitanti ma, durante il periodo estivo (mesi di luglio ed agosto), la presenza media fra abitanti e villeggianti è di oltre duemila persone mentre, durante i fine settimana e le festività (Natale, Pasqua ecc...), la presenza oscilla fra le 1300/1500 persone. Quindi mediamente il servizio è rivolto ad una comunità quantificabile in circa 1500 persone.

A riprova del dato sopra indicato, le unità immobiliari presenti sul territorio comprendono:

- n. circa 50 le unità immobiliari non abitative;

circa 450 le unità abiotative dei residenti;

circa 700 le seconde case;

Applicazione tariffa per l'esercizio 2013

Il Comune di Bore provvederà a riscuotere direttamente la tariffa come previsto dalla normativa vigente.

Servizio di raccolta

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale. Le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Servizio di smaltimento o recupero

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, si confrontano di seguito i dati più significativi dell'anno 2011 e dell'anno 2012:

CONFERIMENTI	2011	2012
Comunità Montana Valli Taro e Ceno (R.S.U.)	t. 308,96	t. 319,80
Ditta Furlotti (multimateriale)	t. 64,83	t. 48,22
Ditta Ghirardi (carta)	t. 31,26	t. 27,04
Cooperativa Camelot (indumenti usati)	t. 1,07	t. 1,29
Società Montagna 2000 (legno)	t. 12,64	t. 11,68
Società Montagna 2000 (ingombranti)	t. 8,20	t. 8,96
TRS (pile)	t. 1,6	t. 0,80

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni.

Comunque si ritiene di confermare per l'anno 2013 i valori complessivi indicati per l'anno 2012.

b) Il piano finanziario degli investimenti

Considerata la impossibilità per il Comune di Bore di contrarre nuovi mutui, non sono previsti investimenti per l'anno 2013. Verrà valutata la possibilità di costituire degli accantonamenti negli anni successivi che, per l'anno 2013, si è ritenuto di non prevedere per non appesantire ulteriormente il carico fiscale stante la congiuntura economica non favorevole.

c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili

Il Comune si avvale di un autocompattatore e di altri mezzi dedicati di sua proprietà per il servizio di raccolta e trasporto.

Le strutture utilizzate sono la stazione ecologica e l'area di compostaggio per il verde, entrambe nella disponibilità del Comune sulla base di contratti di affitto. La stazione ecologica comunale osserva durante tutto l'anno una apertura due giorni alla settimana (mercoledì e sabato) con una persona dedicata all'accoglienza e sorveglianza.

d) Le risorse finanziarie necessarie

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento del servizio, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime "

ALLEGATO

	descrizione	importo
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	0
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	4.594
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	51.818
AC	Altri Costi	
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	56.412
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	10.860
CTR+	Costi di Trattamento e Riciclo	2.032
CTR-	Proventi	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	12.893
CG	Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)	69.305
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso	
CGG	Costi Generali di Gestione	64.892
CCD	Costi Comuni Diversi	4.377
CC	Costi Comuni	69.269
Amm	Ammortamenti	
Acc	Accantonamenti	
Rem	Remunerazione	
CK	Costi d'uso del capitale	0
	Totale Componenti di costo	138.574
	VALORI IVA ESCLUSA	

Nota Bene:	
COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG)	0,00
COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD)	470,00

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'accantonamento per perdita su crediti, i costi dei servizi indivisibili riferiti alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo e gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono svolte dal Comune.

e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Per l'anno 2013 il Comune prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Bore, lì 09.03.2013

f.to Il Sindaco

Fausto Ralli



COMUNE DI
BERCETO
Provincia di Parma

Via Marconi, 18
43042 BERCETO PR
C.F. e P.IVA 00202280343
Tel. 0525 629211 - Fax 0525 60293
www.comune.berceto.pr.it
e-mail: protocollopostacert@comune.berceto.pr.it
e-mail: tecnico@comune.berceto.pr.it

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
TARES
PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO
LOCALE DI PARMA N. _____ DEL 13.03.2013

Berceto, lì 09.03.2013

1 - Premessa: il contesto normativo

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa

di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine.

Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle

corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA).

Limitatamente ai comuni della Regione Emilia-Romagna, l'art. 34 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Disposizioni straordinarie per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012) ha previsto che: "1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi."

2 - Il Piano Finanziario

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/991, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani ovvero i singoli comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce quindi uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Berceto si pone.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

- Obiettivo d'igiene urbana.

Lo spazzamento manuale delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla Coop. Eumeo Onlus, con frequenza media settimanale e in occasione di mercati, feste e manifestazioni, mentre lo spazzamento meccanizzato viene svolto per n. 5 volte all'anno nelle vie dei centri abitati di Berceto e Ghiare dalla ditta Palma Ecologia Srl su programma concordato con l'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso la reiterazione della campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, materiali ingombranti ecc), ad una incentivazione all'utilizzo della stazione ecologica e ad una incentivazione della pratica del compostaggio domestico già avviata da qualche anno che ha già dato buoni risultati. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto indifferenziato prodotto dall'intera comunità (di maggior costo al conferimento), consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante raccolta a domicilio del tipo "porta a porta" con frequenze diversificate per zone e periodi.

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune di Berceto che si avvale per questo servizio della Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "EUMEO", il servizio di smaltimento di tali rifiuti è gestito direttamente dal Comune di Berceto che si avvale della ditta Palma Ecologia Srl la quale in accordo con la Coop. Eumeo conferisce i rifiuti indifferenziati raccolti presso l'impianto di trattamento della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno gestito dalla Ditta Oppimitti Costruzioni Srl e localizzato nel Comune di Borgo Val di Taro - Località Tiedoli.

La gestione diretta del servizio da parte del Comune consente di ottenere il massimo della flessibilità e una maggiore adattabilità alle esigenze del servizio nel rispetto degli obiettivi di efficienza prefissati.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

- raggiungimento di più alte percentuali di raccolta differenziata e contestuale riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento.

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata proseguirà attraverso:

- Raccolta stradale tramite contenitori adeguati (campane) del vetro e raccolta stradale degli indumenti usati tramite appositi n. 2 contenitori dislocati nei centri abitati di Ghiare e Berceto (contenitori messi a disposizione dalla Coop. Eumeo (campane del vetro) e da parte delle ditte alle quali vengono conferiti gli indumenti usati);

- raccolta del multimateriale (plastica e lattine) e carta/cartone tramite raccolta domiciliare del tipo "porta a porta" con sacchi con frequenze diverse a seconda delle zone e del periodo;

-Raccolta di rifiuti differenziati presso la stazione ecologica comunale:

- ingombranti;

- legno;

- metallo;

- pile esauste;
- pneumatici;
- oli alimentari esausti;
- oli minerali esausti;
- batterie esauste;
- vernici;
- inerti da piccole demolizioni domestiche;
- RAEE (gruppi da R1 a R5 -tubi fluorescenti, frigor, freezer, lavatrici, lavastoviglie, TV, monitor, ecc.);
- Raccolta di farmaci scaduti tramite apposito contenitore presso farmacia;
- Raccolta periodica domiciliare di ingombranti (su prenotazione preventiva telefonica presso Ufficio Tecnico Comunale, n° 18 (6 per ogni zona) interventi per anno (escluso periodo invernale));
- Raccolta periodica domiciliare indumenti usati (4 interventi di raccolta domiciliare stradale calendarizzati per anno);

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

I principali soggetti, che si occupano del recupero e del riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Comune tramite la ditta che svolge il servizio di raccolta rifiuti Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "EUMEO" ha rapporti sono varie, qui di seguito vengono indicate le principali:

- Ditta Ghirardi Srl (PR) per carta e cartone;
- Ditta Oppimitti Costruzioni Srl –Varsi (PR)) per il multimateriale (plastica e lattine), vetro ed ingombranti, legno;
- TRS per le pile e le batterie dismesse;
- Iren Ambiente Srl per i farmaci scaduti e vernici;
- Oppimitti Costruzioni Srl Varsi (PR) e Padovani Trasporti Srl –Nuvolento (BS) per metallo;
- Cooperative Camelot di Borgotaro (PR) e Di Mano in Mano di Parma per gli indumenti usati;
- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.);
- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30 a 0,40 euro al mq (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

a) Il programma degli interventi necessari.

Il Comune di Berceto opererà in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il Comune di Berceto conta, al 31 dicembre 2012, n. 2172 abitanti ma, durante il periodo estivo (in particolare nei mesi di luglio ed agosto), la presenza media fra abitanti e villeggianti è stimabile in oltre cinquemila persone mentre, durante i fine settimana e le festività (Natale, Pasqua ecc...), la presenza oscilla fra le 3500/3800 persone.

Quindi mediamente il servizio è rivolto ad una comunità quantificabile in circa 3000 persone.

Applicazione tariffa per l'esercizio 2013

Il Comune di Berceto provvederà a riscuotere direttamente la tariffa come previsto dalla normativa vigente.

Servizio di raccolta

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale. Le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Servizio di smaltimento o recupero

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, si confrontano di seguito i dati più significativi dell'anno 2011 e dell'anno 2012:

CONFERIMENTI 2011	CONFERIMENTI 2012
R.S.U. ton. 638,120 -Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli R.S.U. + R.S.U. ton. 11,760-Iren Ambiente Srl -Impianto selezione automatica-43126 PARMA-via Marsiglio Ventura 4	R.S.U. ton. 605,160 - Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli
Ingombranti non recuperabili ton. 34,620 - Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli	Ingombranti non recuperabili ton. 28,460 - Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli
carta/cartone ton. 157,660 – Ghirardi	Carta/cartone ton. 158,780 - Ghirardi
Vetro ton. 187,430 – Furlotti Luigi + Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR)	Vetro ton. 170,900 –Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR)
Multimateriale (plastica+lattine) ton. 74,380 – Oppimitti Costruzioni-centro di recupero Borgotaro + Furlotti Luigi + CSP Group Cadelbosco di Sopra (RE)	Multimateriale (plastica+lattine) ton. 80,660 – Oppimitti Costruzioni-centro di recupero Borgotaro
Legno ton. 47,84 - GRUPPO MARIO SAVIOLA SRL (GMS SRL)	Legno ton. 39,920 - GRUPPO MARIO SAVIOLA SRL (GMS SRL)
Metallo ton. 96,160 – Montecchi Pietro Srl + Giorgio Bertorelli Snc	Metallo ton. 90,040 – Montecchi Pietro Srl + Giorgio Bertorelli Snc
RAEE (gruppi da R1 a R5) ton. 31,940-vari	RAEE (gruppi da R1 a R5) ton. 17,026-vari

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni.

Comunque si ritiene di confermare per l'anno 2013 i valori complessivi indicati per l'anno 2012, tenendo conto di una probabile riduzione dei costi di smaltimento in relazione all'andamento di progressiva riduzione dei rifiuti indifferenziati a smaltimento che si è riscontrato negli ultimi anni anche in conseguenza del progressivo aumento della percentuale della raccolta differenziata e della pratica del compostaggio domestico.

b) Il piano finanziario degli investimenti.

Considerata la impossibilità per il Comune di Berceto di contrarre nuovi mutui, non sono previsti investimenti per l'anno 2013. Verrà valutata la possibilità di costituire degli accantonamenti negli anni successivi che, per l'anno 2013, si è ritenuto di non prevedere per non appesantire ulteriormente il carico fiscale stante la congiuntura economica non favorevole.

c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili.

Il Comune si avvale anche di una propria stazione interrata per la raccolta stradale dei rifiuti posta in Berceto, via Pelizzari (zona retro municipio), composta da torrette di conferimento e n. 2 contenitori stradali standard per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, n. 1 contenitore per la raccolta dell'olio alimentare (capacità 220 l.), n.1 contenitore stradale standard per la raccolta multi materiale (plastica e lattine), n. 1 contenitore stradale standard per la raccolta della carta/cartone e n. 1 contenitore per la raccolta del vetro (mc. 4) oltre a numerosi cestini porta rifiuti di varie dimensioni dislocati in varie zone pubbliche dei centri abitati principali di Berceto e Ghiare. La raccolta periodica di tali contenitori interrati viene svolta dalla Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "EUMEO" con la stessa frequenza di quella domiciliare e stradale (vetro).

Inoltre il Comune si avvale di area recintata adibita a stazione ecologica posta in loc. Cattaia di Valbona tramite comodato gratuito stipulato con l'Autocamionale della Cisa Spa proprietaria. Tale stazione ecologica comunale dispone di box prefabbricato ad uso ufficio e servizi igienici. La gestione della stazione ecologica comunale è affidata alla Coop. Eumeo ed osserva durante tutto l'anno una apertura standard di due giorni alla settimana (giovedì e sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00) con una persona dedicata all'accoglienza e sorveglianza.

d) Le risorse finanziarie necessarie.

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento del servizio, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R.n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime "

	COMUNI	BERCETO
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	13.786
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	94.428
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	92.066
AC	Altri Costi	
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sul RSU indifferenziati	200.280
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	152.590
CTR+	Costi di Trattamento e Riciclo	
CTR-	Proventi	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	152.590
CG	Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)	
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso	
CGG	Costi Generali di Gestione	2.044
CCD	Costi Comuni Diversi	1.722
CC	Costi Comuni	3.766
Amm	Ammortamenti	
Acc	Accantonamenti	
Rem	Remunerazione	
CK	Costi d'uso del capitale	
	Totale Componenti di costo	356.636
	N.B. : importi al netto dell'IVA	
	COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG)	0,00
	COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD)	1.722,00

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'accantonamento per perdita su crediti, i costi dei servizi indivisibili riferiti alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo e gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono svolte dal Comune.

e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Per l'anno 2013 il Comune prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Berceto, li 09.03.2013

f.to Il Sindaco
Lucchi Luigi

RIEPILOGO

	COMUNI	BARDI	BEDONIA	BERCETO	BORE
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	40.844	20.669,18	15.165	0
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	80.414	124.241,44	103.871	4.594
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	134.810	165.240,00	101.273	51.818
AC	Altri Costi		11.973,38		
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	256.069	322.124,00	220.308	56.412
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	68.925	87.665,58	167.769	10.860
CTR+	Costi di Trattamento e Riciclo	1.670			2.032
CTR-	Proventi				
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	70.595	87.665,58	167.769	12.893
CG	Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)				
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso				
CGG	Costi Generali di Gestione	39.947	87.606,92	2.044	64.892
CCD	Costi Comuni Diversi	34.488	4.606,44	1.722	4.377
CC	Costi Comuni	74.435	92.213,36	3.766	69.269
Amm	Ammortamenti		9.736,91		
Acc	Accantonamenti				
Rem	Remunerazione	2.840			
CK	Costi d'uso del capitale	2.840	9.736,91		
	Totale Componenti di costo	403.939	511.739,85	391.844	138.574
	VALORI IVA ESCLUSA				
	Nota Bene:				
	COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG)	0,00	0,00	0,00	0,00
	COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD)	1.667,00	2.494,44	1.722,00	470,00

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Parma
f.to Giancarlo Castellani

Il segretario verbalizzante
f.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

04/04/2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna